GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — GIOVEDI' 6 NOVEMBRE — NUM. 260

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **5135** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 27 ottobre 1879, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Solmona n. 15;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Solmona num. 15 è convocato pel giorno 16 novembre corrente affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 23 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 4 novembre 1879.

UMBERTO.

T. VILLA.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 17 ottobre 1879:

Melis Effisio, capitano nell'arma d'artiglieria, in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato all'effettivo servizio;

Benzio Lorenzo, tenente nell'arma del genio, e

Bonivaldi Giovanni, tenente nell'arma d'artiglieria, trasferti nell'arma di fanteria e contemporaneamente promossi al grado di capitano nell'arma stessa;

Fortina Francesco, capitano nell'arma d'artiglieria, trasferto collo stesso grado nell'arma di fanteria;

Schouller Carlo, tenente id., id. id.;

Paganini Francesco, id. id., id. id.;

Antoniotti Paolo, id. id., id. id.;

Cerutti Policarpo, id. nell'arma del genio, id. id.

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:*

Con RR. decreti del 23 settembre 1879:

Ferrando Umberto, vicesegretario di 1ª classe, nominato segretario di 2ª classe, in seguito ad esame di concorso;

Pistoni Ettore, id. di 2ª classe, promosso alla classe 1ª;

Danieli Gualtiero, id. id., id. id.;

Ranieri Pietro, id. di 3ª classe, id. alla classe 2ª;

Manfredi Filippo, id. id., id. id.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti* 28 *agosto*, 12, 23, 31 *settembre* 1879, *fatte le nomine e disposizioni seguenti:*

Ascoli comm. Graziadio Isaia venne richiamato in servizio nel proprio ufficio di professore ordinario di linguistica nella Regia Accademia scientifico-letteraria di Milano;

Bosio Giuseppe, ispettore scolastico reggente del circondario di Rossano, dichiarato dimissionario dal predetto ufficio;

Rapisardi Giovanni, nominato ispettore scolastico reggente nel circondario di Noto;

De Gioannis cav. Alberto, provveditore agli studi per la provincia di Massa, promosso dalla 2ª alla 1ª classe;

Gradi cav. Temistocle, id. id. id. id. di Siena, id. dalla 3ª alla 2ª classe;

Masi cavaliere Ernesto, id. id. id. id. di Bologna, id. id. id. id. id. id.;

Salvoni cavaliere Antonio, id. id. id. id. di Milano, id. id. id. id. id. id.;

Bindi cavaliere Giuseppe, id. id. id. id. di Siracusa, id. id. 4ª id. 3ª id.;

Laudisi cavaliere Giuseppe, id. id. id. id. di Parma, id. id. id. id. id. id.;

Marinelli cav. Francesco Antonio, id. id. id. id. di Pisa, id. id. id. id. id. id.;

Quercia cavaliere Federico, id. id. id. id. di Chieti, id. id. id. id. id. id.;

Nocito cavaliere Gaetano, id. id. id. id. di Girgenti, id. id. 5ª id. 4ª id.;

De Leo cavaliere Felice, id. id. id. id. di Avellino, id. id. id. id. id. id.;

Anziani cavaliere Antonio, id. id. id. id. di Ferrara, id. id. id. id. id. id.;

Nisio cav. Felice, id. id. id. id. di Forlì, id. id. id. id. id. id.;

Baldacci cavaliere Gioanni, id. id. id. id. di Massa, id. id. id. id. id. id.;

Porzio-Giovanola cav. Carlo, id. id. id. id. di Porto Maurizio, id. id. 6ª id. 5ª id.;

Armandi cavaliere Gaspare, id. id. id. id. di Ravenna, id. id. id. id. id. id.;

Rossi cavaliere Federico, id. id. id. id. di Campobasso, id. id. id. id. id. id.;

Mola cavaliere Giuseppe, id. id. id. id. di Cremona, id. id. id. id. id. id.;

Cassone cavaliere Ferdinando, id. id. id. id. di Caserta, id. id. id. id. id. id.;

Bustelli cav. Antonio Maria, id. id. id. id. di Catanzaro, id. id. id. id. id. id.;

Pensabene marchese avv. Emanuele, segretario di 1ª classe nel Ministero di Pubblica Istruzione, venne, in seguito a sua domanda per motivi di salute, collocato a riposo;

De Gregorio march. comm. Litterio, senatore del Regno, eletto commissario della Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e di antichità per la provincia di Messina;

Piacentini Giovanni, 1° maestro di canto della Scuola esterna del Collegio di musica di Palermo, venne, per soppressione d'ufficio, collocato in disponibilità;

Calamia Pietro, maestro di trombone nel predetto Collegio, id. id. id. id. id. id.;

Troisi Rosario, id. id. di corno id. id., id. id. id. id. id. id.;

Bruno Gaetano, archivista nel Collegio di musica di Palermo, venne, per motivi di salute, collocato in aspettativa;

Campani cav. Giorgio, ispettore-capo delle RR. Gallerie di Firenze, venne, per soppressione d'ufficio, collocato in disponibilità;

Baldazzi cav. Giovanni, segretario della Direzione delle predette Gallerie, id. id. id. id. id.;

Chiavacci cav. Egisto, ispettore della Galleria Palatina di Firenze, nominato soprintendente delle Gallerie e Musei ivi;

Pepi cav. Antonino, id. dei lavori nell'Opificio delle pietre dure in Firenze, id. ispettore di 1ª classe nella predetta Soprintendenza;

Conti prof. Giacomo, nominato ispettore di 1ª classe per l'esportazione delle opere d'arte, addetto alla Soprintendenza anzidetta;

Casalini Giovanni, ispettore della Galleria delle Statue di Firenze, nominato ispettore di 2ª classe nella Soprintendenza ivi;

Rigoni Cesare, 1° commesso della Direzione delle Gallerie di Firenze, nominato ispettore di 2ª classe nella predetta Soprintendenza;

Rondoni Ferdinando, ispettore del Museo di S. Marco di Firenze, id. id. di 3ª classe id. id.;

Ferri Nerino, reggente l'ufficio di conservatore dei disegni e delle stampe delle Gallerie di Firenze, nominato conservatore dei disegni e delle stampe nelle Gallerie stesse;

Marchionni Odoardo, confermato nell'ufficio di direttore dei lavori nell'Opificio delle pietre dure, ivi;

Galletti Augusto, 2° commesso della Direzione delle Gallerie ivi, nominato aiuto al direttore dell'Opificio delle pietre dure ivi;

Franchi Ettore, confermato nell'ufficio di conservatore e restauratore dei dipinti delle Gallerie ivi;

Rossi Pietro, archivista della Direzione delle predette Gallerie, nominato segretario archivista della Sopraintendenza suindicata;

Gambacorti Ferdinando, commesso contabile addetto all'Opificio delle pietre dure ivi, id. economo id. id.;

Carnecchia Emilio, aiuto all'economo delle Gallerie ivi, id. commesso contabile all'Opificio delle pietre dure ivi;

Ferrari Virgilio, nominato commesso di segreteria nella predetta Sopraintendenza.

Disposizioni *fatte nel personale dei Notai*:

Con R. decreto del 18 settembre 1879:

Urbani Ettore, candidato notaro, nominato notaro ed autorizzato ad esercitare l'ufficio in Roma di proprietà dell'Istituto di dotazione della SS. Annunziata di detta città, già amministrato dal notaro Gio. Batt. Bornin.

Con RR. decreti del 12 settembre 1879:

Nappi Gaetano, candidato notaro, nominato notaro in Scafati;

Santamaria Pietro, notaro in Castelnuovo Scrivia, traslocato a Tortona;

Sovera Emilio, id. Viguzzolo, id. id.;

Ercole Michele, id. Casalnocetto, id. Volpedo.

Con RR. decreti del 23 settembre 1879:

Borsari dott. Mansueto, notaro in Finale dell'Emilia, è dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda;

Ruggeri Nicolò, notaro in Sant'Andrea di Rometta, frazione del comune di Rometta, è traslocato in Santo Pietro, frazione del comune di Saponara Villafranca, ed è autorizzato a stabilire la sua residenza nel comune di Saponara Villafranca a mente dell'art. 140 della legge sul Notariato;

Mento Salvatore, notaro in Santo Pietro, frazione di Saponara Villafranca, è traslocato in S. Andrea di Rometta, frazione del comune di Rometta, ed è autorizzato a stabilire la sua residenza nel comune di Rometta a mente dell'art. 140 della legge sul Notariato;

Lanaro Antonio, notaro in Breganze, traslocato a San Daniele del Friuli;

Jemali dott. Oscaro, notaio in Laveno, id. Gavirate;

Frascoli dott. Giacomo, id. Traona, id. Cuasso al Monte;

Della Giusta dott. Pietro, id. S. Giorgio, id. Faedis;

Infurna Gambino Michele, candidato notaro, nominato notaro in Canicattì;

Lucciola Gennaro, id., id. S. Cosmo e Damiano;

Tealdo Gio. Giorgio, id., id. Trissino.

Con RR. decreti 2 ottobre 1879:

Morara dott. Ciriaco, notaro in Vaglia, dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda;

Clerico Giovanni, id. Viverone, traslocato a Cavaglià;

Leboli Ignazio, id. Cavaglià, id. Viverone;

Blanc Gio. Battista, id. Donnaz, id. Pont S. Martin;

Guidon Severino, candidato notaro, nominato notaro in Villeneuve;

Bassi dott. Ettore, notaro in Arta, traslocato a Grantorto;

Battaglia Michele, candidato notaro, nominato notaro in Corleone;

Mori dott. Cesare, id., id. Cencenighe;

Gugliuzza Giuseppe, candidato notaro, id. Castelbuono;

Torri dott. Alessandro, id., id. Cermenate;

Maspero dott. Giuseppe, notaro in Olgiate Comasco, traslocato a Blevio;

Angeli dott. Antonio, id. Portogruaro, id. Mira;

Forte Alfonso, nominato notaro in Fisciano con Regio decreto 22 maggio 1879, è traslocato a Majori;

Della Giusta dott. Antonio, notaro in Grantorto, traslocato ad Arta.

Segue TABELLA *di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico, ecc.* (Vedi numero di ieri)

N° d'ordine	SITUAZIONE — Provincia	SITUAZIONE — Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica — Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che deve servir di base pella vendita
54	Pesaro	Urbino	Fondo urbano in via Foro di Ponterula, ai civici numeri 881 e 882, distinto in catasto al numero di mappa 582, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Salzini Giovanni	»	»	»	»	71 02
55	Id.	Id.	Fondo urbano in contrada Piano del Monte, al civico numero 1474, e di mappa 268 sub. 2, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Visani Eugenia e Casini Celestino.	»	»	»	»	52 70
56	Id.	Id.	Fondo urbano in via Soccorso, ai civici numeri 1057, 1058, e di mappa 840, e 845 sub. 2, pervenuto al Demanio per effetto dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Gagliani Crescifonte e sorelle	»	»	»	»	105 43
57	Id.	Id.	Fondo urbano in via Raffaello, al civico numero 295, e di mappa 257-3, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Giulia Garattoni	»	»	»	»	36 77
58	Id.	Id.	Fondo urbano in via San Bartolomeo, al civico numero 948, e di mappa 689, pervenuto al Demanio per effetto dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pontellini Maria	»	»	»	»	15 82
59	Id.	Id.	Fondo urbano in frazione Schietti, distinto in catasto al numero di mappa 2324 parte, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ugolini Luigi . . .	»	»	»	»	33 32
60	Id.	Id.	Fondo urbano in via del Carmine, al civico numero 1347, e di mappa 310, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Contini Angela.	»	»	»	»	42 67
61	Id.	Id.	Fondo urbano in via San Bartolomeo, al civico numero 946, distinto in catasto al numero 691 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Mari Crescentino	»	»	»	»	69 79
62	Id.	Id.	Fondo urbano in via dei Muri, al civico numero 1470, distinto al numero 1000 di mappa, pervenuto al Demanio per effetto dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cecchetti Agostino, Arcangelo, Rosa ed altri	»	»	»	»	38 32
63	Id.	Id.	Fondo urbano in regione Mercatale, distinto in catasto al numero di mappa 1154-2, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Eurosa Fratercali	»	»	»	»	63 43
64	Id.	Id.	Fondo urbano in via Vasari, al civico numero 785ª, e di mappa 551, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Giovanni e Domenico Mengacci . .	»	»	»	»	50 57
65	Id.	Id.	Fondo urbano nella via delle Mura di San Bartolomeo, ai civici numeri 945 e 959, e di mappa 683, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Curzi Pietro	»	»	»	»	32 13
66	Id.	Id.	Fondo urbano in contrada Santa Margherita, ai civici numeri 1560 al 1562, al numero di mappa 239 in parte, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 21 aprile 1871 da Giuseppe Cencioni	»	»	»	»	64 04
67	Id.	Id.	Fondo urbano in via dei Rivalta, al civico numero 1269ª, di mappa 353 sub. 3 e 354, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 dalla signora Carducci Beatrice	»	»	»	»	92 88
68	Id.	Id.	Fondo urbano in contrada Piola di San Bartolomeo, ai civici numeri 980, 991 e 971, e di mappa 703/3, 709/3, 711/1, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Bisigatti Crescentino ed Elisa.	»	»	»	»	314 84

Nº d'ordine	SITUAZIONE Provincia	SITUAZIONE Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, confini, numeri di mappa e provenienza degli immobili	Superficie in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che deve servir di base pella vendita
69	Pesaro	Urbino	Fondo urbano in via Borgo San Paolo, distinto in catasto al civico numero 53 parte, e di mappa 852 parte, e 853, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Enrico Calzini	»	»	»	»	47 81
70	Id.	Id.	Fondo urbano in via Piola di Lavagine, al civico numero 507 e 508, e di mappa 134, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 dai fratelli Foglietta fu Gaetano	»	»	»	»	79 94
71	Id.	Id.	Fondo urbano in via San Giovanni in Fraticelli, al civico numero 1390, e di mappa 220 parte, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 dalla signora Girolama Grassi	»	»	»	»	59 36
72	Id.	Id.	Fondo urbano in regione Scotaneto, al numero 57 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 dalle sorelle Andreani fu Andrea.	»	»	»	»	28 24
73	Id.	Id.	Fondo urbano in contrada Foro di Porterula, al civico numero 907, e di mappa 603/1, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Carigi Filomena .	»	»	»	»	64 06
74	Id.	Id.	Fondo urbano in via Stretta, al civico numero 1230, e di mappa 4242, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Moscati Giuseppe	»	»	»	»	62 21
75	Id.	Id.	Fondo urbano in contrada Foro di Porterula, ai civici numeri 919 a 921, ai numeri di mappa 931 sub. 1 e 2, e 937/2 c, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 dai signori Garulli e Zagagnoli	»	»	»	»	103 30
76	Id.	Id.	Fondo urbano in via Maggiore, ai civici numeri 724 a 726 e 731, distinto in catasto al numero di mappa 578, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Palleani Giovanni	»	»	»	»	404 17
77	Id.	Id.	Fondo urbano in via Minore, ai civici numeri 723 e 734, e di mappa 318, resto, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 dal signor Paolini	»	»	»	»	122 25
78	Id.	Colbordolo	Fondo urbano in via Borgo, al civico numero 45a, in mappa ai numeri 373, 374 e 375 sub. 2, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 dai signori Casoli e Ralducci	»	»	»	»	45 20
79	Id.	Urbino	Fondo urbano in contrada Stallaca, al civico numero 1638a, distinto in catasto al numero 461/2 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Marini Domenico	»	»	»	»	27 18
80	Id.	Id.	Fondo urbano in via del Carmine, al civico numero 1358 e 1359, e di mappa 305, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Carlo Fraternali	»	»	»	»	37 84
81	Id.	Id.	Fondo urbano in via Porta San Bartolomeo, al civico numero 903, di mappa 594, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Bagnoli Rosa . . .	»	»	»	»	29 85
82	Id.	Id.	Fondo urbano in via San Giovanni in Fraticelli, ai civici numeri 1397 e 1398, di mappa 216 parte e 217 parte; pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Romiti e Serafini	»	»	»	»	771 09
83	Id.	Id.	Fondo urbano in via dei Rivolti, al civico numero 1266, ed in mappa al 355, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 dalla signora Lucrezia Pretelli. .	»	»	»	»	146 44
84	Id.	Id.	Fondo urbano in via Lavagine e via Minore, ai civici numeri 736, 736 e 746, ed al numero di mappa 523 sub. e 524, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Volpini Fortunato	»	»	»	»	541 73

Nº d'ordine	SITUAZIONE Provincia	Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che deve servir di base pella vendita
85	Pesaro	Fermignano	Fondo urbano al vicolo Soccole, al civico numero 1272, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Boglie Teresa	»	»	»	»	47 37
86	Id.	Urbino	Fondo urbano in via Foro di Porterula, ai civici numeri 910 e 911, ed in mappa al numero 606/1, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Angelo Marini	»	»	»	»	292 36
87	Id.	Id.	Fondo urbano in contrada Pian del Monte, al civico numero 1465, e di mappa 262 sub. 2 e 265, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Lucchi Giuseppe	»	»	»	»	65 06
88	Id.	Id.	Fondo rustico in vocabolo Cà Mignone, distinto in catasto ai numeri di mappa 334/1625, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Bartolucci Vittoria e Fiorani Luigi	»	»	»	»	18 43
89	Id.	Id.	Fondo urbano in via San Bartolo, al civico numero 891, e di mappa 589, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 dalla Guerrieri-Pucci Celestina .	»	»	»	»	50 30
90	Pisa	Vicopisano	Fondo rustico, già alveo dell'Arno, presso San Giovanni alla Vena, sopravanzato alla costruzione delle opere di bonificamento del lago e padule di Bientina . . . . (Da vendersi al comune di Vicopisano).	1	42	20	»	3412 80
91	Roma	Piansano	Fondo urbano in via della Chiesa, numero 12, distinto in catasto al numero di mappa 99 sub. 4, e 10 sub. 4, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Giovanni Antonio Lucattini	»	»	»	»	50 »
92	Id.	Segni	Fondo urbano in via Comassi, distinto in catasto alla sezione 6ª, particella 781 1/3, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Liberati Carmine . . (Da vendersi a Liberati Carmine, osservate le disposizioni dell'articolo 8 della normale 190 inserta nel *Bollettino Demaniale* del 1876).	»	»	»	»	17 19
93	Siracusa	Pozzallo	Tratto di terreno arenile lungo la spiaggia marina, già occupato dalla scala vecchia della Torre ad uso di caserma doganale, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi al signor Arezzo Carmine).	»	»	»	»	70 »
94	Id.	Floridia	Fondo urbano con orto in via Garibaldi, al civico numero 23, distinto in catasto all'articolo 785, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Giovanna Itti . . . . (Da vendersi a Giovanna Itti).	»	»	»	»	79 40
95	Trapani	Salemi	Fondo rustico in contrada Macani, distinto in catasto all'articolo 5860, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Gilio Francesco Paolo	»	77	18	»	21 53
96	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Macani, descritto all'articolo 5860, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Agnanno Filippo	»	75	»	»	30 76
97	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Portello Sant'Anna, distinto in catasto all'articolo 1860, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Caradonna Rosario . .	1	25	40	»	9 69
			Totale	.	.	.	.	26,305 75

Roma, 23 settembre 1879.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: B. GRIMALDI.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione.

Si previene il pubblico che il giorno 1° febbraio 1880 avranno luogo in Roma, presso il Ministero della Marina, avanti ad apposita Commissione, gli esami di concorso per ammissione di quattro ufficiali ingegneri nel corpo del Genio navale.

Le condizioni che si richiedono per essere ammessi agli esami anzidetti sono:

1° Essere per nascita o per naturalizzazione regnicoli;

2°: *a*) Avere conseguito la laurea o il diploma di ingegnere in una delle Università o in uno degli Istituti superiori di insegnamento del Regno, oppure avere il grado di guardiamarina o di sottocapo macchinista, se i concorrenti aspirano ad essere nominati ingegneri di 2ª classe, grado militare che corrisponde a quello di tenente nell'esercito, ed al quale è annesso l'annuo stipendio di lire 2200;

b) Avere compiuto con successo il terzo anno di corso nella Regia Scuola di marina, oppure essere assistenti di 1ª classe nel corpo del Genio navale o macchinisti di 1ª classe nel corpo Reale equipaggi, se i concorrenti aspirano ad esser nominati allievi ingegneri, grado militare che corrisponde a quello di sottotenente nell'esercito, e al quale è assegnato l'annuo stipendio di lire 2000;

3° Non oltrepassare il 25° anno di età al 1° febbraio 1880, meno che per le guardiemarine, pei sottocapi macchinisti, per gli assistenti del Genio navale e macchinisti di 1ª classe del corpo Reale equipaggi, pei quali non si richiede limite di età;

4° Essere celibi, o, se ammogliati, trovarsi in grado di soddisfare al prescritto dalla legge 31 luglio 1871, n. 393;

5° Presentare il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune ove il candidato ha domicilio, e la fede di specchietto rilasciata dal Tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione quel domicilio si trova, con riserva, per parte del Ministero, di assumere esso stesso informazioni nel modo che crederà opportuno;

6° Avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo, da comprovarsi mediante visita sanitaria alla quale gli aspiranti saranno sottoposti, presso il Ministero della Marina, prima di essere ammessi agli esami.

L'esame consisterà in una prova orale, in una scritta ed in un disegno fatto seduta stante.

La prova orale si aggirerà: sul calcolo differenziale ed integrale, sulla statica, sulla dinamica, sulla idrostatica, sulla idrodinamica, con le principali applicazioni della meccanica alla teoria delle macchine, e sulla geometria descrittiva, giusta il programma qui appresso riportato.

La prova scritta verserà sopra un soggetto di calcolo o di meccanica, a scelta della Commissione.

In quanto al disegno, dovrà il candidato eseguire la soluzione, con la relativa costruzione, di un problema di geometria descrittiva.

I candidati dovranno pure dar prova di conoscere la lingua francese.

A parità di merito verrà prescelto quello che avrà dato saggio di conoscere anche la lingua inglese, o che avrà già prestato servizio nella Regia marina.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande, colla indicazione del proprio domicilio, corredate dei necessari documenti che comprovino riunire essi i requisiti sopra accennati, non più tardi del giorno 16 novembre 1879, al Ministero della Marina (Direzione generale del materiale).

Verificata la regolarità delle domande dei candidati, questi verranno chiamati, con invito a domicilio, a presentarsi agli esami.

Programma per gli esami di ammissione di ufficiali ingegneri nel corpo del Genio navale.

Calcolo infinitesimale — Calcolo differenziale.

Differenziamento delle funzioni semplici e composte di una o più variabili.

Eliminazione delle costanti e delle funzioni arbitrarie.

Cambiamento della variabile indipendente.

Serie di Taylor pelle funzioni di una o più variabili, e serie di Stirling. Limite dei resti di detta serie. Applicazioni. Sviluppo delle funzioni implicite. Serie di Lagrange. Valori delle espressioni che si presentano sotto forma indeterminata. Massimi e minimi delle funzioni di una o più variabili.

Contatti delle curve. Circolo osculatore. Sviluppate. Contatti delle superficie tra loro e con linee. Piano tangente e retta normale ad una superficie. Piano osculatore ad una curva a doppia curvatura. Angolo di contingenza. Angolo di torsione.

Curvatura delle superficie. Sezioni normali principali. Teorema di Eulero. Linee di curvatura. Teorema di Meunier sulle sezioni oblique.

Calcolo integrale.

Integrazione delle funzioni razionali, delle irrazionali di 2° grado e delle trascendenti.

Integrazione per serie.

Teoremi principali sugli integrali definiti. Calcolo numerico di essi.

Formola di Simpson.

Rettificazione delle curve, quadratura delle superficie e cubatura dei solidi. Criteri d'integrabilità e integrazione delle funzioni a più variabili.

Integrazione delle equazioni differenziali del 1° e del 2° ordine in casi particolari.

Soluzioni particolari. Rappresentanza geometrica di esse.

Teoremi relativi alle equazioni lineari di ordine qualunque.

Equazioni simultanee.

Integrazione delle equazioni alle derivate parziali del 1° e del 2° ordine in casi particolari.

Integrazione delle equazioni per serie.

Geometria descrittiva.

Principali problemi sulle rette e sui piani. Intersezione delle rette e dei piani. Determinazioni di rette e piani dietro certe condizioni. Rette e piani perpendicolari. Angoli delle rette e dei piani. Risoluzione dell'angolo triedro.

Principali problemi sulle superficie. Curve e piani tangenti. Genesi delle superficie. Iperboloide ad una falda e paraboloide iperbolica. Piani tangenti alle superficie sviluppabili di rivoluzione e sghembe.

Principali problemi sulle intersezioni delle superficie. Intersezioni di superficie curve con piani e fra loro.

Elica ed elicoide sviluppabile.

Meccanica.

Statica.

Leggi analitiche della composizione delle forze concorrenti in un punto.

Condizioni di equilibrio di un punto libero od obbligato a rimanere sopra di una superficie o sopra di una curva nello spazio.

Delle forze parallele. Centro di esse. Teoremi sulla composizione e decomposizione delle coppie. Condizioni perchè un sistema di forze ammetta unica risultante.

Determinazione del centro di gravità delle linee, delle superficie, dei volumi. Condizioni dell'equilibrio di un corpo solido: 1° libero, 2° obbligato ad un punto, 3° ad un asse.

Condizioni dell'equilibrio di un filo flessibile sollecitato da forze qualunque, ed in particolare della catenaria.

Leggi sperimentali dell'attrito.

Principio delle velocità virtuali.

Nozioni del calcolo della resistenza dei materiali allo stendimento, alla compressione, alla flessione ed alla torsione.

Dinamica.

Del moto di un punto sollecitato da forze qualunque, sia libero, sia obbligato a restare sopra una superficie o sopra una curva. Applicazione alla teoria del pendolo. Del moto di un sistema di punti materiali. Principio di d'Alembert.

Dei momenti d'inerzia e degli assi principali.

Leggi del moto di un corpo animato da forze qualunque intorno ad un asse fisso. Centro di oscillazione. Centro di percossa.

Leggi del moto di un corpo libero o girevole intorno ad un punto fisso.

Proprietà generali del moto di un sistema di corpi. Conservazione del moto del centro di gravità delle aree e delle forze vive.

Dell'urto dei corpi.

Idrostatica.

Equazioni generali dell'equilibrio dei fluidi. Superficie di livello, fluidi elastici. Legge di Mariotte. Pressione atmosferica.

Equilibrio dei fluidi pesanti. Pressioni sulle pareti dei vasi che li contengono. Centro di pressione. Equilibrio dei galleggianti. Condizioni di stabilità.

Idrodinamica.

Equazioni generali del moto dei fluidi.

Moto lineare. Leggi dell'efflusso da un vaso inesausto e da uno che si vuota. Pressioni sulle pareti del vaso durante il moto del liquido.

Efflusso dell'acqua da fori piccolissimi.

Gorgo a vena contratta. Tubi addizionali.

Del moto dell'acqua per lunghi tubi di condotta. Pressioni sulle pareti di essi.

Del moto dell'acqua per gli alvei naturali ed artefatti.

Della resistenza dei fluidi. Urto di una vena fluida. Urto di un fluido indefinito contro un corpo immerso, e resistenza di un fluido indefinito contro un corpo che in esso si muove.

Delle macchine.

Equilibrio delle macchine, fatta astrazione dagli attriti.

Stato prossimo al moto delle macchine.

Dei principali motori impiegati nelle arti.

Moto equabile e vario delle macchine.

Perdita di forza viva nelle macchine. Avvertenze principali nello stabilimento delle macchine.

Organi direttorii del movimento delle macchine.

Delle trombe, del torchio idraulico e delle ruote idrauliche.

Macchine a colonna d'acqua.

Roma, addì 16 luglio 1879.

Per il Ministro: T. Bucchia.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

Bollettini *officiali delle estrazioni del lotto seguite il dì* 3 *novembre* 1879, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

Roma	39	29	81	62	8
Napoli	90	28	38	18	89
Torino	49	2	72	39	14
Milano	89	19	56	29	66
Firenze	57	67	1	45	43
Venezia	83	79	12	20	90
Palermo	3	67	55	70	26
Bari	83	70	48	63	50

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 2 corrente in Occimiano, provincia di Alessandria, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 5 novembre 1879.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Politische Correspondenz* ha per telegrafo da Costantinopoli, 3 novembre, che il ministro degli esteri Savas pascià ha incaricato l'ambasciatore ottomano a Vienna, Edhem pascià, di assicurare il ministro Haymerle che sarà cura precipua del nuovo governo turco di mantenere le buone relazioni col governo austro-ungarico, e che egli, Savas pascià, si darà ogni premura per mantenere anche in avvenire il buon accordo.

Lo stesso telegramma della *Politische Correspondenz* conferma la notizia che l'ambasciatore inglese, sir Layard, in seguito alle osservazioni fatte nell'Asia Minore, insiste urgentemente presso la Porta perchè vengano attivate immediatamente nell'Asia Minore, sotto il controllo dell'Inghilterra, le promesse riforme, minacciando, in caso diverso, di richiamare la flotta inglese. Il contegno di Layard ha fatto profonda impressione alla Porta e nel palazzo del sultano.

L'ambasciatore russo, principe Lobanoff, ebbe un'udienza di tre ore presso il sultano, e si crede che in seguito a questo colloquio esso partirà per Livadia dove si trova l'imperatore Alessandro.

Secondo telegrammi dell'*Agenzia Havas* l'ambasciatore inglese domanda, oltre l'applicazione immediata di riforme in Asia, l'organizzazione di un corpo di gendarmeria sotto gli ordini di Baker pascià, l'amnistia per alcuni personaggi politici che sono in esilio o in prigione, e finalmente la punizione di altri personaggi.

Frattanto la flotta inglese del Mediterraneo è entrata nella baia di Vurla. Questo fatto ha prodotto naturalmente una grande impressione alla Porta, ed il governo ottomano ha creduto dover chiedere a sir Layard delle spiegazioni sulle ragioni dell'arrivo della squadra inglese nelle acque turche.

Sempre secondo le informazioni dell'Havas, sir Layard avrebbe risposto in via ufficiosa, che la squadra resterebbe per il momento nella baia di Vurla (golfo di Smirne), ma che in seguito potrebbe essere diretta verso qualche altro punto. Sir Layard avrebbe detto inoltre che l'Inghilterra non poteva tollerare l'oppressione alla quale sono soggetti i cristiani nelle provincie della Turchia d'Asia e che insisteva in conseguenza per l'esecuzione delle riforme in quelle provincie.

Parecchi giornali hanno parlato dell'eventualità prossima di un viaggio dell'imperatore Alessandro a Berlino e di una conferenza che dovrebbe aver luogo in quella capitale tra il principe di Gortschakoff ed il principe di Bismarck. Un corrispondente di Pietroburgo della *Norddeutsche Allgemeine*

Zeitung di Berlino afferma che questa notizia non è che una congettura che deve la sua origine a qualche speculatore di Borsa, indi aggiunge:

" Secondo ciò che si afferma a Pietroburgo, nel modo più positivo, lo czar passerà a Livadia ancora una buona parte del mese di novembre. Di là, lo czar ha l'intenzione di recarsi a Cannes, nella Francia meridionale, a far visita all'imperatrice. Da Cannes, l'imperatore ritornerà a Pietroburgo nei primi giorni di dicembre. L'8 dicembre, in fatti, la festa di S. Giorgio deve essere celebrata, secondo l'uso tradizionale, nel palazzo imperiale d'inverno.

" Non si sa se l'imperatore Alessandro passerà per Berlino, sia nel recarsi a Cannes, sia nel ritorno, perchè nulla è ancora stato deciso in proposito.

" Bisogna poi dichiarare a dirittura prive d'ogni fondamento le voci, secondo le quali l'imperatore d'Austria ed il re d'Italia dovrebbero trovarsi a Berlino contemporaneamente coll'imperatore Alessandro. „

Alcuni giornali austriaci pubblicarono, non è guari, e ripetutamente, notizie giusta le quali sarebbero prossimi dei cambiamenti nel gabinetto austriaco. Secondo gli stessi giornali, il maresciallo provinciale della Galizia, conte Wodzicki, od un suo fratello, sarebbe stato chiamato a far parte del gabinetto. La *Montags Revue*, che è in voce di esprimere le vedute del ministero, smentisce tutte queste notizie siccome prette invenzioni, osservando come la situazione parlamentare renda impossibile il completamento del gabinetto. Il ministero continuerà, secondo la *Revue*, nella sua attuale costituzione, a dirigere gli affari, sino a che sarà possibile, anche su tal punto, la realizzazione del programma ministeriale.

A proposito del progetto di costruzione della linea ferroviaria Lucerna-Küssnacht-Immensee, il *Luzerner Tagblatt* crede potere annunciare, siccome attinto a buona fonte, che dal presidente della Direzione della ferrovia del Gottardo venne ordinato un nuovo calcolo delle spese per una linea Immensee-Küssnacht-Lucerna senza la stazione nell'*Halde*, ma invece coll'imbocco nell'attuale stazione. Questo nuovo preventivo, redatto dal signor ingegnere in capo Bridel, ha ora constatato che la linea in quistione può essere costrutta con una somma assai minore di quella che era stata calcolata prima. Il signor Bridel prevede le spese di costruzione della linea dalla stazione Immensee fino all'allacciamento colla ferrovia centrale in Untergrund (galleria del Gütschi) a franchi 4,750,000. A questa cifra dovrannosi aggiungere ancora franchi 250,000 per interessi durante il periodo di costruzione. Il preventivo totale importa quindi dai 5 ai 5 1[2 milioni di franchi. La sollecita costruzione della linea in quistione dipende ora quasi esclusivamente dalla quistione, se sia possibile procurarsi questo capitale a condizioni accettabili. I mezzi attuali della Società della ferrovia del Gottardo non possono esservi impiegati. Vien quindi proposto di emettere, per la somma in discorso, delle obbligazioni 5 0[0 della ferrovia del Gottardo ad un corso da concordarsi con prima ipoteca sulla linea Immensee-Küssnacht-Lucerna.

Tempo addietro abbiamo riferite le notizie di un primo combattimento che ha avuto luogo tra l'avanguardia e 15 mila turcomanni a Guk-Teke. Un corrispondente del *Daily News* manda dall'Asia centrale qualche particolare intorno alla spedizione dei russi contro Merw, spedizione di cui il combattimento di Guk-Teke non era che il primo episodio.

Malgrado le perdite enormi che l'avanguardia dell'esercito d'invasione aveva inflitto in questa circostanza ai turcomanni, essa aveva dovuto ripiegare verso il grosso della spedizione a Cikislar. Al dire del corrispondente del *Daily News*, questa ritirata non doveva influire sui movimenti dell'esercito, e il corpo di spedizione, sotto gli ordini del generale Tergukasoff, che è succeduto al generale Lazareff, defunto, doveva marciare sopra Chatte negli ultimi giorni di settembre.

Però le informazioni del *Golos* di Pietroburgo inviate per telegrafo al *Daily News* farebbero credere che i generali dello czar avessero abbandonata l'idea della offensiva, in causa dell'inverno, contentandosi, per il momento, di ammassare delle vettovaglie e di fare i preparativi per la campagna di primavera.

Risulta parimenti dalla lettera del corrispondente del *Daily News*, citata più sopra, che nel combattimento di Guk-Teke i turcomanni hanno dimostrato un valore ed uno spirito militare che hanno sorpreso i russi, e che li obbligano a non disprezzare i loro nemici. E l'enorme distanza che separa il generale Tergukasoff dalla sua base di operazione gli impone di usare la massima prudenza, tanto più che è molestato da bande di truppe persiane irregolari che attraversano l'Attrek, e si gettano ad ogni istante sulle truppe russe. Minacciato al nord dai turcomanni, inquietato all'est dai briganti persiani, i quali, giovandosi di piccoli cavalli rapidi come il vento, manovrano in un paese che essi soli conoscono, la spedizione russa correva il pericolo di essere presa tra due fuochi se si avventurava bruscamente contro il nemico.

A tutti questi svantaggi bisogna aggiungere quello di una epidemia di febbre e di dissenteria che il clima ha prodotto fra le truppe russe e che non ha cessato di indebolirle sensibilmente.

A dir breve, osserva l'*Indépendance Belge*, l'esercito russo non pare aver iniziato la campagna in condizioni favorevoli, e il giorno in cui scriveva il corrispondente del *Daily News* (27 settembre), il generale Tergukasoff aveva fatto domandare 30 mila uomini di rinforzo al governo di Pietroburgo.

Alla stessa data il governo russo indirizzava alla Persia delle vive rimostranze a proposito delle scorrerie delle truppe irregolari persiane. Le autorità di Teheran hanno risposto che non avevano nessun potere su quelle truppe nomadi. È vero che nel campo russo si sospettava fortemente che questi nemici improvvisati della Russia fossero al soldo dell'Inghilterra, e si affermava persino che le truppe turcomanne erano armate di fucili inglesi, e che quattro ufficiali inglesi avevano combattuto a lato dei turcomanni nella battaglia di Guk-Teke. Ma, secondo il corrispondente del *Daily News*, queste dicerie non avrebbero maggior fondamento delle eterne diffidenze dei russi rispetto all'Inghilterra.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 5. — Ieri il Consiglio dei ministri tenne una riunione che durò due ore. Oggi il Consiglio terrà un'altra riunione.

Lo *Standard* ha da Vienna:

« L'Austria approva completamente l'attitudine dell'Inghilterra verso la Porta.

« Le potenze si propongono di nominare una nuova Commissione per la delimitazione della frontiera greca. Questa Commissione scioglierà la quistione senza occuparsi di Janina. »

Il *Morning Post* annunzia che il conte Schouwaloff, ambasciatore di Russia, ricevette le lettere di richiamo, e che egli lascierà l'Inghilterra fra tre settimane.

Costantinopoli, 5. — La Porta, a mezzo di Musurus pascià, suo ambasciatore, fece domandare al gabinetto di Londra spiegazioni sui movimenti della flotta inglese.

La crisi ministeriale continua.

La conferenza turco-greca fu aggiornata in causa di questa crisi.

Londra, 5. — Il *Daily Telegraph* ha da Vienna:

« Quindicimila insorti sono concentrati nel Kurdistan. Il governatore di Erzerum marcia contro di essi. »

Parigi, 5. — Diversi bollettini finanziari dei giornali della sera dicono che il mercato teme serie difficoltà, in causa del regolamento dei conti nelle operazioni impegnate sui valori Philippart.

Torino, 5. — S. M. il Re è partito questa sera alle ore 10 per Monza, e fu ossequiato alla stazione dai Principi Amedeo e Carignano e dalle autorità.

New-York, 5. — Ecco i risultati delle elezioni di ieri: nel Massachussets, nella Pensilvania, nel Visconsin, nella New-Jersey, nel Connecticut, nel Minesota e nel Nebraska i repubblicani ebbero la maggioranza.

Nel Mississipì e nel Maryland ottennero la maggioranza i democratici.

Nella Virginia il risultato è dubbio.

Cornell, repubblicano, fu eletto governatore dello Stato di New-York, ma è probabile che i democratici vi abbiano tutti gli altri impieghi.

Bucarest, 5. — Sembra certo che Bratiano non persisterà nell'intenzione di dimettersi. Egli è atteso oggi a Bucarest.

Costantinopoli, 5. — Layard non ha ancora presentato alla Porta la nota ufficiale inglese riguardante l'esecuzione delle riforme nell'Asia Minore.

Le domande dell'Inghilterra non sono appoggiate da nessuna potenza.

Madrid, 5. — Il ministro delle Colonie lesse al Senato l'esposizione dei motivi del decreto per l'abolizione della schiavitù nell'isola di Cuba. Egli fece risaltare che la schiavitù è impossibile in un paese civilizzato.

Madrid, 5. — Il Re ricevette solennemente il nuovo nunzio, monsignor Bianchi.

Londra, 6. — Lo *Standard* ha da Costantinopoli:

« Credesi che Mahmud Neddim e Said pascià abbiano dato definitivamente le loro dimissioni. »

Un dispaccio di Berlino dice che in seguito all'arrivo della squadra inglese nelle acque della Siria alcune navi tedesche ed austriache andranno nel Mediterraneo orientale.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Il R. trasporto *Dora*, partito da Napoli il 3 corrente, approdò a Gaeta l'indomani.

Il risparmio in Italia. — Dall'ultimo *Bollettino bimestrale del Risparmio* (luglio ed agosto), ora pubblicato per cura del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, ricaviamo che il credito dei depositanti verso le Casse di Risparmio e gli Istituti di credito, ascendeva per tutto il Regno in fine di agosto scorso a 806 milioni, 84 mila 106 lire.

Tra le provincie, il di cui credito è maggiore, notiamo la provincia di Milano per oltre 198 milioni di lire, di Como per 46 milioni, Firenze 43, Napoli 36, Bergamo 27, Torino 27, Verona 24, Pavia 23, Ravenna 14.

Le cifre minori si riferiscono alle provincie di Belluno, lire 7 mila, Caltanissetta lire 4 mila, Campobasso 6 mila, Catanzaro 175 mila, Porto Maurizio 136 mila, Potenza 128 mila, Salerno 371 mila, Sassari 175 mila, Teramo 123 mila.

Agli emigranti. — Alle notizie diffuse, specialmente nella provincia di Rovigo, sui vantaggi dell'emigrazione in Valacchia, il *Bollettino della Società di patronato per gli emigranti italiani*, così risponde con una lettera pervenutagli da Bucarest:

« Smentite tosto le notizie che ci dite sparse nella provincia di Rovigo sulle favorevoli proposte di arrolamento che si farebbero ai contadini italiani per la Rumenia. Fuorchè il signor Anghel di Jassy, che ha fatto venire cinquanta famiglie a condizioni mediocri, ed il signor Obedenare, che ha ingaggiato 50 uomini, nessun proprietario rumeno domanda contadini italiani, massime oggi in cui il verno è imminente. So anzi di 20 famiglie del comune di Genova che qui si trovano, le quali hanno inviato una memoria al vostro Ministro dell'Interno, lagnandosi del tristissimo stato creato loro da persone che li hanno indotti ad emigrare. Non già che l'agricola Rumenia sia paese inadatto alla colonizzazione straniera e principalmente a quella dei fratelli italiani. Ma i grandi proprietari rumeni non vi hanno troppa fede, sebbene in difetto di braccia pei loro immensi possessi, e quanto al governo, l'avversa. Leggete diffatti quanto scrive il signor M. A. Canini che abitò lungamente in Rumenia: « Nel 1877 s'era formato a Bucarest un Comitato di spettabili signori, de'quali faceva parte il Canini, il professore Frollo, il signor Vafrino Marini e il negoziante Bruzzesi, appunto per introdurre in Rumenia nuovi coloni italiani. Da principio, il governo principesco pareva favorisse il progetto, ma poi scoperse il suo animo. Il ministro Bratiano, dopo di aver fatto per giorni e giorni aspettare il Comitato che desiderava di avere una conferenza con lui, gli dichiarò di sfuggita, nell'anticamera del Ministero, che nè egli, nè i suoi amici volevano affatto sapere di questa colonizzazione italiana. E così fu seppellito il progetto... » Le notizie propalate nella provincia di Rovigo non possono quindi ripetere la loro origine che da una indegna speculazione... Smentitele, smentitele. »

— Lo stesso *Bollettino della Società di patronato per gli emigranti italiani* scrive, a proposito dell'emigrazione per il Guatemala:

« I nostri emigranti, che si sono lasciati indurre a recarsi in quella lontana contrada, hanno sofferto il più terribile disinganno e versano in tristissime condizioni. Malsane sono, in generale, le località dove si mandano a lavorare e perciò la maggior parte, appena giuntavi, piglia le febbri, di cui molti muoiono. Oltre a ciò, i salari che ricevono sono meschinissimi e non proporzionati al caro dei viveri e ai primi bisogni della vita. L'indiano, che conosce meglio i luoghi ed è più abituato a vivere sotto i cocenti raggi di quel sole tropicale, lavora la terra per poco, e, purchè

sia ben diretto, il suo lavoro non è in nulla inferiore a quello del nostro contadino. Ecco la causa per cui i giornalieri sono colà così mal pagati. E v'ha di più: anche supponendo che una famiglia di contadini possa avere una certa porzione di terreno *gratis*, bisogna che incominci col rinunciare alla sua nazionalità, essendo tale la condizione imposta dal Governo di Guatemala; poi, se vorrà piantare caffè, che è l'unica e la principale risorsa veramente produttiva di quel paese, dovrà innanzi tutto sboscare il terreno, il che le darà il lavoro almeno d'un anno facendo ben poco, perchè deve combattere con una vegetazione rigogliosissima e secolare, in cui la mano dell'uomo non è mai penetrata; quindi procederà alla piantagione; ma quanti stenti e difficoltà per farla! Bisogna aver preparato il vivaio, che richiede un altro anno di cure; trasportare in seguito le pianticelle, con molta terra attorno alle radici, nel luogo destinato alla piantagione, e qui metterle in buche abbastanza profonde in modo che rimanga fuori di terra la sola cima. Finita questa lunga operazione, bisogna aspettare quattro anni prima d'avere il frutto, durante i quali è indispensabile che il caffeto sia, almeno una volta al mese, pulito dalle male erbe che vi crescono numerose e rapidamente. Or bene: in tutto questo frattempo, come si manterrà quella famiglia, chi le farà una casa d'abitazione, chi le darà gli strumenti agricoli? E poi, che quantità di alberi di caffè potrà piantare e mantenere? Ben pochi e non sufficienti a darle un prodotto adeguato alle sue fatiche, perchè se ne avesse molti non potrebbe attendervi, richiedendo simile coltivazione molte cure e quindi molte braccia. Non parliamo poi delle difficoltà naturali, cui andrebbe incontro, con grave pericolo della propria esistenza. Dovrebbe combattere con climi caldissimi, spesso malsani, cogl'insetti, cogli animali, colla luce troppo forte ed infine con una infinità di ostacoli inerenti a quelle latitudini.

Queste ed altre ragioni ci sembrano più che sufficienti per persuadere i nostri contadini a non lasciarsi indurre, con false promesse, ad emigrare al Guatemala, dove gemono tanti loro fratelli nella miseria più squallida. »

La scuola d'incisione sul corallo. — Sulla inaugurazione della scuola d'incisione sul corallo a Torre del Greco, il *Progresso* di Napoli riceveva, il 5, il seguente telegramma:

La città è tutta imbandierata.

Gran concorso di gente nell'abolito Monastero del Carmine dove ha sede la scuola d'incisione sul corallo.

La sala è bellamente parata con bandiere e con fiori. Parecchie signore assistono a questa festa dell'arte e dell'industria.

Il prefetto, comm. Fasciotti, in nome del Presidente del Consiglio e Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, inaugura con uno splendido discorso la scuola d'incisione sul corallo.

Egli loda gli iniziatori che con cure ed amoroso zelo raggiunsero lo scopo di fondare questa scuola. La festa che raccoglie dal modesto operaio agli uomini di tutte le gradazioni sociali, da qualunque parte si guardi è festa che rallegra il cuore e lascia bene sperare per l'avvenire del nostro paese.

Il comm. Fasciotti dice che coll'industria e col lavoro si uccide la propaganda socialista. Ricorda l'esempio dell'Inghilterra, dove l'internazionalismo non potrà mai attecchire perchè ivi le industrie ed il commercio fioriscono. Ricorda che l'industria del corallo è italiana e soprattutto di Torre del Greco, e finisce facendo voti per la prosperità e l'incremento della scuola.

Il senatore Palmieri, direttore della scuola, pronunzia bellissime parole, colle quali ricorda che l'amena Torre del Greco è la vera Fenice che, otto volte distrutta, otto volte è risorta sempre più bella di prima. Ricorda come l'industria del corallo fosse tutta paesana, e che era d'uopo ci fossimo una volta emancipati dalle fabbriche di Marsiglia e di Lione dove si lavora il corallo dei nostri arditi marinai.

Al Palmieri è seguito l'onorevole Della Rocca che ha pronunziato un lungo discorso ringraziando tutti coloro che aveano cooperato perchè la scuola si fosse istituita.

Il comm. Randaccio, a nome del Ministro della Marina, saluta l'istituzione della scuola e fa plauso agli enti morali ed ai cittadini che cooperarono ad istallarla.

Il cav. Brancaccio ha ringraziato gl'intervenuti a nome dei torresi ed altrettanto ha fatto il sindaco d'Amato.

Gli alunni hanno declamato e poi cantato poesie d'occasione.

Quest'oggi vi sarà banchetto, al quale interverranno il prefetto, i rappresentanti della provincia, della Camera di commercio, del Municipio ed altri invitati.

Onore al merito. — I nostri lettori, scrive il *Corriere Mercantile* di Genova del 4, non avranno dimenticato il fatto nobilissimo compiuto dal capitano Angelo Olivari, del nostro compartimento, comandante il brigantino *Zio*, il quale riusciva a salvare parte dell'equipaggio del vapore inglese *Genoa*, mentre questo recavasi da Sulinà per Queenstown, nel giorno 12 del mese di novembre 1876.

Or bene, il Governo inglese per compensare l'atto generoso del capitano Olivari, inviava a questi una magnifica coppa in argento entro ricco astuccio colla seguente dedica:

Presented — by — the British Government — to — captain P. A. Olivari — Master of the italian brik Zio *— in acknowledgment of his humanity and kindness — to the crew of the Steamer* Genoa *of London — which was wrecked of Cadiz — on the* 12 *november* 1876.

Emigrazione. — All'*Adriatico* di Venezia scrivono da Caneva di Sacile che, nel corrente mese di novembre e nel dicembre venturo, dalla zona pedemontana che si estende da Vittorio ad Aviano partiranno circa 1000 persone per l'America e quasi altrettante per l'Oceania.

Notizie marittime. — La corvetta americana *Entreprise* se ne partì da Messina.

Decessi. — L'*Arena* del 4 annunzia la morte del cav. Giuseppe Trabucchi, già presidente del Tribunale correzionale di Verona.

— L'*Indépendance Belge*, del 4, annunzia la morte del maggior generale P. F. Mockel, capo del gabinetto del ministro della guerra, mancato ai vivi in età di soli 62 anni.

— Il generale Eugenio Antonio-Teofilo di Podbielsky, ispettore generale dell'artiglieria prussiana, che durante le guerre contro l'Austria e contro la Francia occupò il posto di quartier-mastro generale dell'armata, è morto improvvisamente a Berlino il 31 ottobre scorso. L'estinto era nato a Kœpenich, presso Potsdam.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

NOTIZIE ASTRONOMICHE

Cometa Palisa. Nella sera del 22 ottobre ultimo scorso venne fatta in questo Osservatorio l'ultima osservazione di questa cometa, allora visibile per pochi minuti sul nostro orizzonte, mezz'ora dopo il tramonto del sole. Le seguenti coordinate della cometa si ebbero dalle osservazioni eseguite coll'equatoriale di Merz per le ore 6, m. 37, s. 8:

AR = 233° 18' 45" D = + 3° 8' 35"

mentre al 3 di settembre, cioè nella prima sera in cui venne qui osservato l'astro, le sue coordinate erano:

AR = 172° 9' 39" D = + 45° 48' 54"

Favoriti dal buon tempo, abbiamo potuto determinare 46 posizioni della cometa nell'anzidetto intervallo, durante il quale la cometa non presentò variazioni di forma, ma soltanto di grandezza nell'apparente diametro, che al principio delle osservazioni lo trovai di 119", e di 103" negli ultimi giorni della nostra serie. Però ai primi di settembre sembrava che la nebulosità della cometa tendesse a distendersi dalla parte opposta al sole, ma poi le differenze di contorno rispetto al piccolo nucleo andarono scomparendo, così che può dirsi che la cometa si mantenne nell'assieme di forma globulare, poco risplendente e con nucleo piccolissimo ma bene definito. Questa cometa, veduta nelle prime sere nella costellazione dell'Orsa Maggiore, passò per quelle dei Cani da Caccia, di Boote e del Serpente: la luce della cometa era così debole e la materia cometaria tanto rara, che nella sera del 12 settembre il prof. Millosevich osservò il passaggio della nebulosità della cometa sopra una stella di decima grandezza, senza che lo splendore della stella venisse alterato. Sebbene la cometa fosse piccola e poco luminosa, pure si riescì ad osservarne lo spettro prendendo a confronto le note righe dello spettro di una stella I tipo Secchi. Lo spettro della cometa incominciava dalla parte del rosso ben definito e terminava sfumato vicinissimo alla H con un massimo di intensità marcato in prossimità delle righe *b* dello spettro solare, in vicinanza di una delle righe del carbonio. Questo spettro della cometa Palisa risultò così analogo a quello della cometa III del 1873, scoperta dal Borelly, la quale aveva anch'essa la forma di una nebulosità circolare di 120" circa di diametro. La cometa Palisa passò al perielio verso il 4 di ottobre, e il suo moto in declinazione è così forte che l'astro non potrà ora osservarsi che in Osservatorii di latitudine australe e coi cannocchiali più potenti, poichè essa attualmente si allontana dalla terra abbastanza rapidamente.

Giove. Su questo pianeta osservasi da qualche tempo una bella macchia rossastra in forma di elisse molto allungata con contorno bianco assai lucido. Un primo annunzio nel giornale tedesco l'*Astronomische Nachrichten* venne dato dal prof. Bredichin, che osservò il fenomeno nella notte dell' 8 settembre 1879 dall'Osservatorio di Mosca. Quasi un mese prima, cioè nella sera del 12 agosto, io la osservai in unione al prof. Millosevich all'equatoriale di Merz, ed è la stessa macchia veduta anche nel passato anno da Pritchett, Dennett e Trouvelot, e nel 1873 da lord Rosse, e molto probabilmente coincidente con una osservata da Beer e Maedler sino dal 1834 e 1835. Non si tratta dunque di un fenomeno nuovo, nè di straordinarie modificazioni avvenute di recente sulla superficie del pianeta, ma di una particolarità stabile, probabilmente di un continente od isola di Giove, che solo di tanto in tanto riesce a noi visibile quando le condizioni dell'atmosfera del pianeta tanto variabile lo permettono.

Nell'attuale periodo, oltre della suddetta macchia, si osservano molte altre particolarità nella zona equatoriale dell'astro; ma le macchie si prestano meglio alla determinazione della rotazione del pianeta, massime quando presentano un carattere di stabilità come l'attuale. Invece i valori della rotazione ricavati da osservazioni eseguite sulle macchie dell'atmosfera condussero a risultati diversi, a seconda anche della distanza dall'equatore dell'oggetto preso in considerazione; così che sembra che anche per l'atmosfera di Giove si verifichi una legge analoga a quella trovata pel sole, vale a dire che più la distanza della macchia dall'equatore diminuisce, più piccolo risulta il valore della rotazione. Combinando la mia osservazione del 12 agosto con un'altra eseguita nella sera del 9 ottobre, la rotazione del pianeta mi risultò di

	ore	min.	sec.
	9	55	26,8
Il Maedler dà . . .	9	55	23,5
Il Secchi	9	55	26,5
Airy	9	55	28,7
Schmidt	9	55	24,2

La macchia rosea del Giove sta nell'emisfero australe e dalle misure eseguite col micrometro del nostro equatoriale mi risulta compresa fra i paralleli di 14 e 25 gradi, ed abbraccia sul pianeta una superficie di quasi 49 milioni di chilometri quadrati, cioè quasi un decimo della superficie della terra; e siccome il pianeta Giove supera in superficie 114 volte quella terrestre, così la macchia corrisponderebbe a poco più di 8 diecimillesime parti della superficie del Giove.

Rispetto ai continenti della terra, siccome qualche giornale ha riportato cifre, così aggiungerò che in base alle citate nostre misure, la macchia di Giove corrisponde a cinque volte la superficie d'Europa, ad 1,1 quella dell'Asia, ad 1,6 quella dell'Africa, ad 1,3 quella dell'America, ed a 4,4 quella dell'Oceania, cioè ad 1\|3 della somma della superficie di tutti i nostri continenti.

Oltre la macchia suddetta, che presenta limiti così bene definiti, e qualche plaga oscura all'interno, anche la zona equatoriale compresa fra i paralleli di $+ 8°,2$ e $— 10°,8$ offre presentemente un aspetto singolare a caratteri costanti. Questa zona circonda come fascia l'intiero pianeta, ed ha un colore di mattone rossastro dalla parte del nord, mentre è tinta leggiermente in bleu verdino nella parte che sta nell'emisfero australe. Su di essa si vedono delle nubi, come cumuli isolati bianchissimi, che spesso formano delle strisce inclinate tutte nella stessa maniera rispetto all'equatore del pianeta. Esaminando la serie delle osservazioni da me fatte in questi ultimi anni sui fenomeni presentati dall'atmosfera di Giove, mi sembra di poter dire che anche l'attuale zona equatoriale colorata deve considerarsi come una parte della superficie del pianeta, formata forse in parte di mari, anzichè colorazioni nell'atmosfera del pianeta, la quale ci permette ora di vedere fino in basso, mentre in altri periodi essa si condensa e si rende talmente uniforme da occultare ogni cosa e da rendere il pianeta di un solo colore senza traccia alcuna di fascie oscure, come lo vide anche W. Herschel.

La ricomparsa delle accennate particolarità e colorazioni nelle superficie di Giove combina coll'epoca del *minimum* dei fenomeni solari, che ormai può considerarsi avvenuto verso il principio del corrente anno, e ciò in parte sarebbe in accordo coll'altro fatto avvertito dal Ranyard e da altri, della coincidenza cioè delle macchie brillanti o nubi del pianeta coi massimi delle macchie solari.

Roma, 4 novembre 1879.

P. Tacchini.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 5 novembre 1879 (ore 15 45).

Cielo nuvoloso sul basso Adriatico ed in Sicilia; sereno nel resto d'Italia. Mare agitato lungo le coste sicule, nel golfo di Napoli e alla Palmaria; grosso nell'Adriatico inferiore; tempestoso al Capo Leuca. Venti delle regioni nord freschi e forti in questi paraggi; fortissimi dal Gargano a Palascia e ad Otranto. Barometro salito ancora da 6 a 12 mill.; Jonio 766 mill., Portotorres, Piemonte, Veneto 763 mill. Pressioni aumentate da 6 a 7 mill. nelle prossime provincie dell'Austria, oltre 13 a Bregenz. Nord forte e mare agitato a Lesina. Nel periodo decorso venti burrascosi e mare grosso sul basso Adriatico; fortissimi in diversi punti delle coste Calabro-Sicule. La calma si ristabilisce, ma lentamente, sul basso Adriatico e sul Jonio.

Osservatorio del Collegio Romano — 5 novembre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	8 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	772,2	772,3	771,8	772,6
Termomet. esterno (centigrado)	6,2	13,5	15,1	9,3
Umidità relativa...	69	43	35	73
Umidità assoluta...	4,88	5,06	4,43	6,44
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 5	N. 0	NW. 3	Calma
Stato del cielo......	0. bello	0. bello	0. belliss.	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 15,1 C. = 12,1 R. | Minimo = 4,1 C. = 3,3 R.
Massimo termometrico al piano della città = 14,0 C.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 6 novembre 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	88 —	87 95	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 —
Prestito Romano, Blount	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 40
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	102 50
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	912 —
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	»	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2250 —
Banca Romana	»	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1310 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	— —	— —	569 25	568 75	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	870 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	466 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	406 —
Obbligazioni dette	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Oblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	268 50
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	695 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	113 35	113 10	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 65	28 60	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 82	22 80	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1879: 90 27, 25 fine.

Parigi *chèques* 114 25.

Londra breve 28 70.

Banca Generale 569 fine.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa B. Tanlongo.

BANCA ROMANA. Situazione al 20 del mese di Ottobre 1879

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L.	16,893,450 26
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 34,249,518 22	36,645,930 88	„	36,645,930 88
	id. maggiore di 3 mesi	„ 2,396,412 66			
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„	„		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„	„		
	Cambiali in moneta metallica	„	„	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„	„		
Anticipazioni				„	4,599,608 64
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 2,641,348 61	„	4,890,881 80
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 2,108,007 59		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ 141,525 60		
	Effetti ricevuti all'incasso	„	„		
Crediti				„	4,364,810 82
Sofferenze				„	2,156,793 49
Depositi				„	3,778,080 „
Partite varie				„	6,106,942 85
			TOTALE	L.	79,436,498 74
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„	1,000,228 28
			TOTALE GENERALE	L.	80,436,727 02

PASSIVO.

Capitale	L.	15,000,000 „
Massa di rispetto	„	2,209,805 14
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	„	43,594,435 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„	1,560,498 89
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„	7,572,721 32
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„	3,778,080 „
Partite varie	„	5,115,632 32
TOTALE	L.	78,831,172 67
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„	1,605,554 35
TOTALE GENERALE	L.	80,436,727 02

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 20 del mese di ottobre 1879 (Regolamento art. 36).

VALORE	NUMERO	SOMMA	TOTALE
da L. 50	135,001	6,750,050 „	L. 43,343,750 „
da L. 100	55,899	5,589,900 „	
da L. 200	9,174	1,834,800 „	
da L. 500	22,836	11,418,000 „	
da L. 1000	17,751	17,751,000 „	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			„ 250,685 „
		CIRCOLAZIONE	L. 43,594,435 „

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . L. 43,594,435 00 è di uno a 2 906

Il rapporto fra la riserva L. 16,618,500 „ { la circolazione L 43,594,435 00 / e gli altri debiti a vista „ 1,560,498 89 } L. 45,154,933 89 è di uno a 2 717

Prezzo corrente delle azioni	L.	1344 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„	5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L.	10,000,000 „
Bronzo	„	195,800 26
Biglietti consorziali	„	6,601,950 „
Biglietti d'altri istituti di emissione	„	95,700 „
TOTALE	L.	16,893,450 26

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	4 1/2 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„	id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„	5 0/0
Sulle anticipazioni di sete	„	„
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	„	„
Sui conti correnti passivi	„	2 1/2 0/0

Roma, 3 novembre 1879.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

5104

Per il Capo Contabile
P. SERVENTI.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del 31 ottobre prossimo passato, all'asta pubblica, ed a sesto ribasso, ebbe luogo innanzi questo Tribunale la vendita del seguente immobile espropriato ad istanza dei signori Sebastiano e Carlo fratelli Riganti, in danno della fallita Compagnia Fondiaria Romana, e cioè:

Stabilimento dei bagni nel suburbio di Roma, composto di un fabbricato con annesso terreno, indicato nella pianta elevata dall'ingegnere Innocenti ed annessa alla relazione suddetta, tavola 1ª, il primo con tinta rossa, lettera B; il secondo con tinta rossa, lettera C, con ingresso dalla via Flaminia, confinante questo fondo con le proprietà Danesi, Rotti, Corsi, Rey, la strada, salvi ecc., gravato dell'annua imposta erariale di lire 460 47.

Che detto fondo fu aggiudicato al procuratore signor Agostino Scaparro *pro persona nominanda*, che indi designò nel signor Ernesto Emanuele Oblieght, per il prezzo di lire quarantaseimila ottocentosessanta;

Che ora sull'indicato prezzo può farsi l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria.

Il termine utile scade col 15 novembre corrente, e l'offerente dovrà uniformarsi al disposto nell'articolo 68 Codice procedura civile.

Roma, li 2 novembre 1879.

Il canc. Pietro Paolo Ercole.

Conforme, ecc.

Roma, dalla cancelleria civile, questo dì 2 novembre 1879.

5118 Il vicecanc. CARLO PAGNONCELLI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 10 dicembre 1879 innanzi il Tribunale civile di Roma, ad istanza del R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno del sig. Vincenzo Tamberlich, si procederà alla vendita giudiziale dei fondi qui appresso descritti, il primo per il prezzo di lire 5575 ed il secondo per il prezzo di lire 11,300, ed alle altre condizioni risultanti dal bando a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale.

1. Fondo rustico posto nel territorio di Nazzano, in contrada Il Monte, descritto in catasto ai nn. 211 sub. 1, 2, 3, 212 sub. 1, 2.

2. Fondo rustico posto nel detto territorio, in contrada S. Antimo, segnato in mappa coi nn. 263, 267, 268 sub. 1 e 2, 963 sub. 1, 2, 3 e 4.

5151 Avv. CESARE LANZETTI.

AVVISO. 5117

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Roma,

Visto l'articolo 19 della vigente legge sul riordinamento del Notariato 25 maggio 1879, testo unico;

Visto l'articolo 25 del relativo regolamento 19 dicembre 1875,

Rende noto:

Essere aperto il concorso al vacante ufficio di notaro nel distretto di Roma con residenza in Bracciano.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda, corredata dei necessari documenti, nel termine di quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Dalla sede del Consiglio, li 31 ottobre 1879.

Il presidente del Consiglio notarile
ALESSANDRO VENUTI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO

AVVISO D'ASTA per l'appalto delle opere di manutenzione delle sottoindicate strade provinciali.

Si notifica che da oggi in avanti fino all'ora una pomeridiana del giorno 18 novembre 1879 resta aperta presso la segreteria della Deputazione provinciale l'asta a schede segrete per l'appalto dei lavori di manutenzione delle strade provinciali foresi qui appresso indicate, esclusi i tronchi considerati come traverse dei comuni.

Nello stesso giorno, dopo spirata l'ora fissata, verrà fatto pubblicamente lo spoglio delle schede e la delibera da altro dei membri della Deputazione provinciale, coll'intervento dell'ingegnere-capo del dipendente ufficio tecnico.

L'asta viene fatta tanto parziale per ogni singolo lotto, come complessiva pei tre lotti, e sempre per anni otto e mesi sei, a partire dal 1° gennaio 1880 fino al 30 giugno 1888, sulla base dei prezzi di capitolato qui appresso dichiarati:

Lotto I. Strada di Valle Seriana Inferiore, da Borgo Santa Caterina a Clusone, per la lunghezza di metri 26,488.

a) Per tutte le opere date in capitolato a corpo, dedotta la mano d'opera degli stradainoli, pagati direttamente dall'Amministrazione. . . L. 3,400 00
b) Per le opere date a misura . . . . „ 11,000 00

Somma totale a base d'asta. . . L. 14,400 00

Lotto II. Strada di Valle Seriana Superiore, dal Ponte della Selva a Bondione, per la lunghezza di metri 22,762.

a) Per tutte le opere date in capitolato a corpo, dedotta la mano d'opera degli stradainoli, pagati direttamente dall'Amministrazione. . . L. 2,400 00
b) Per le opere date a misura . . . . „ 5,000 00

Somma totale a base d'asta. . . L. 7,400 00

Lotto III. Strada di Valle Borlezza, da Clusone al bivio di Poltragno, colla deviazione di Sovere per la Mano e la tratta per Castro, per la lunghezza complessiva di metri 17,353.

a) Per tutte le opere date in capitolato a corpo, dedotta la mano d'opera degli stradainoli, pagati direttamente dall'Amministrazione. . . L. 1,480 00
b) Per le opere date a misura . . . . „ 2,920 00

Somma totale a base d'asta. . . L. 4,400 00

Gli aspiranti, prima della scadenza dell'ora fissata, dovranno presentare nelle mani del signor segretario-capo della Deputazione provinciale le loro offerte in ribasso sui prezzi sovra esposti, mediante scheda in carta da bollo e suggellata, e contemporaneamente dovranno presentare il certificato d'idoneità ed il deposito prescritto a garanzia dell'offerta.

L'offerta può essere fatta con una sola scheda tanto per un lotto, come pei tre lotti insieme, purchè sia accompagnata dai corrispondenti depositi, dichiarando in essa il ribasso che viene fatto per ogni singola strada.

L'offerta fatta pei tre lotti insieme sarà preferita quando la somma dei ribassi sui tre lotti sia per lo meno pari della corrispondente somma delle altre singole offerte più vantaggiose.

L'offerta fatta pei tre lotti insieme s'intende obbligatoria per l'offerente tanto per ciascun lotto, come per tutti tre i lotti.

La quota percentuale di ribasso sarà per il minimo di 0 50 per cento, e per i multipli di questa frazione. Ogni frazione minore che risultasse dalla scheda sarà ritenuta in aumento fino a detto limite.

Il certificato d'idoneità dovrà essere rilasciato da un ispettore o da un ingegnere capo del Genio civile o provinciale in attività di servizio.

Il deposito sarà fatto in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, oppure in cartelle di rendita italiana al corso di Borsa della giornata, e colle seguenti misure:

Per il lotto 1°, strada di Valle Seriana, da Borgo S. Caterina a Clusone, lire 4800;

Per il lotto 2°, strada di Valle Seriana, dal Ponte della Selva a Bondione, lire 2400;

Per il lotto 3°, strada di Valle Balezza, colla diramazione per la Mano e la tratta per Castro, lire 1400.

Resta fissato fino all'ora 1 pom. del giorno 27 novembre 1879 il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, e queste mediante schede segrete accompagnate dal certificato di deposito come sopra.

I capitoli d'appalto e gli altri documenti di contratto sono visibili nell'ufficio della Deputazione provinciale.

Le spese d'asta, di contratto e tassa di registro sono a carico del deliberatario.

Si dichiara che si osserveranno nell'asta le formalità prescritte dal regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

Avvertenza. — Si provvederà, a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Dalla Segreteria della Deputazione provinciale, Bergamo, 29 ottobre 1879.

5110 *Il Segretario*: SISTO FORMENTINI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Catanzaro (18ª)

AVVISO D'ASTA per l'impresa annuale del PANE.

Stante l'avvenuta deserzione dell'incanto tenutosi il 31 p. p. ottobre in conformità dell'avviso d'asta di questa Direzione del 15 scorso ottobre, n. 2, si notifica che nel giorno quattordici novembre, alle ore 10 antimeridiane, si procederà presso questa stessa Direzione (piazza Galluppi, n. 8, primo piano), alla presenza del signor direttore, ad un secondo esperimento d'asta, per lo appalto, col mezzo di offerte segrete, in un solo lotto del pane abbisognevole alle truppe stanziate e di passaggio nella Divisione militare di Catanzaro (18ª) durante l'annata 1880, cioè:

LOTTI	DENOMINAZIONE del lotto	PROVINCIE comprese nel lotto	PREZZO a base d'incanto per ogni razione di pane da grammi 735	AMMONTARE della cauzione
Unico	Catanzaro	Catanzaro, Cosenza, Reggio-Calabro.	Cent. 25	L. 25,000

Annotazioni — Dalle località suindicate si intendono escluse quelle nelle quali venissero a stabilirsi Panifici militari, e quegli altri Presidi nei quali il pane si avesse a spedire per cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai capitoli.

L'impresa avrà principio col 1° gennaio prossimo e terminerà a tutto il mese di dicembre 1880.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e parziali d'appalto, i quali faranno poi parte integrante del contratto; essi sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate ed in carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, e tutto ciò sotto pena di nullità. Esse dovranno segnare il ribasso di un tanto per cento sul prezzo d'incanto per la razione ordinaria, ed i prezzi e ribassi dovranno esservi chiaramente espressi, oltrechè in cifra, in tutte lettere, sotto pena pure di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede all'asta.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Catanzaro, od in quella delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione; tale deposito dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito. La ricevuta di cui è caso non dovrà essere inclusa nell'offerta, ma presentata a parte.

Tale somma depositata dal deliberatario resterà vincolata a cauzione definitiva del contratto.

Il deliberamento avrà luogo a favore di chi nella propria offerta avrà esibito sul prezzo della razione avanti citato il ribasso di un tanto per cento, purchè non inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base di asta del Ministero della Guerra, deposta sul tavolo, e che sarà aperta solo quando saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Però in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento anche quando venga presentata una sola offerta la quale risulti nei limiti sovra citati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni otto, dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Potranno essere presentate offerte a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute per gli effettuati depositi; però di queste offerte non sarà tenuto conto quando sieno condizionate o non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima della apertura dell'asta. Non saranno ammesse offerte per telegramma.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti all'incanto ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali, che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, nonchè di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Catanzaro, 3 novembre 1879.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
5146 *Il Sottotenente Commissario*: RENDA-GAETANI.

PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI CICILIANO

Si fa noto al pubblico che in questa segreteria comunale, pel tempo e termine di giorni quindici da oggi, nelle ore d'ufficio, resta depositato il progetto o piano di esecuzione della S. C. O., con tutti gli allegati rispettivi, la quale da questo abitato deve comunicare colla sottostante Empolitana; e che durante detto termine le parti interessate possono prendere conoscenza del suddetto piano di esecuzione e proporre in merito di esso le loro osservazioni. Tanto, ecc.

Dalla Sala comunale di Ciciliano, lì 29 ottobre 1879.

5106 *Pel Sindaco*: MAGINI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

AVVISO D'ASTA — **Esperimento definitivo a termini abbreviati** *per l'appalto dei lavori di riduzione di un locale nell'Archivio di Stato in Campo Marzio.*

Essendo stato nel termine legale migliorato del ventesimo il prezzo pel quale nell'incanto del 24 ottobre scorso fu provvisoriamente aggiudicato l'appalto suddetto col ribasso del tre per cento sul prezzo di lire 8475, si avvisa il pubblico che nel giorno 15 del mese corrente, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in questa Prefettura, avanti all'illustrissimo signor prefetto, o a quell'ufficiale che fosse da lui appositamente delegato, all'incanto definitivo per l'appalto dei lavori suddetti riguardanti la riduzione e copertura della grande terrazza della casa in via Valdina in questa città per uso degli Archivi di Stato, situati nell'ex-Monastero di S. Maria in Campo Marzio, secondo il progetto compilato dall'ufficio del Genio civile il 5 febbraio 1879, nel quale l'ammontare di tali lavori fu determinato per base d'asta in lire 8475.

L'asta si farà col metodo della candela vergine, sotto l'osservanza del regolamento di Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, n. 3852, e sarà aperta sulla somma suddetta di lire 8475, dedotti i due ribassi suddetti.

L'aggiudicatario si intenderà vincolato all'osservanza delle condizioni tutte indicate nel relativo capitolato speciale che fa parte del progetto suddetto, non che del capitolato generale a stampa per l'appalto di opere pubbliche per conto dello Stato e d'ogni altra disposizione di legge o regolamentare risguardante la esecuzione delle opere suddette.

Il progetto con ogni relativo documento potrà essere esaminato dagli aspiranti in questa Prefettura nelle ore d'ufficio.

Non presentandosi alcuno a fare nuovi ribassi, l'appalto s'intenderà di dritto aggiudicato all'offerente del ventesimo.

Condizioni.

1. Per essere ammessi all'incanto è necessario:

a) La presentazione di un certificato d'idoneità ai detti lavori, rilasciato dal Genio civile governativo, di data non anteriore a sei mesi dal giorno dell'incanto, ed un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti.

b) La consegna di lire 400 in numerario o in biglietti di Banca, quale cauzione provvisoria per garanzia del contratto e spese del medesimo.

2. Il deliberatario all'atto della stipulazione del contratto dovrà rilasciare una cauzione definitiva di lire 800, le quali potranno essere date anche in titoli di consolidato italiano ragguagliati al valore di Borsa verificatosi nel giorno precedente alla stipulazione.

Questa cauzione sarà restituita ad opera collaudata.

3. Tutte le spese d'asta, d'avvisi, di pubblicazioni, tasse e contratto sono a carico del deliberatario.

4. L'aggiudicatario dovrà stipulare il relativo contratto entro otto giorni da quello della seguita aggiudicazione.

Roma, li 4 novembre 1879.

5148 *Il Segretario delegato*: A. GIGLIESI.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

COMUNE DI SEGNI

Appalto dei dazi di consumo per l'anno 1880.

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 17 del corrente mese di novembre, alle ore 11 antimeridiane, in questa civica residenza, innanzi al sindaco sottoscritto, si procederà al primo esperimento d'asta, col mezzo della accensione delle candele, per l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi e comunali, giusta la tariffa approvata dalla competente autorità, per l'anno venturo 1880.

L'asta verrà aperta sul primo prezzo di lire 14,000 stabilito dalla Giunta comunale.

Gli aspiranti dovranno eseguire il previo deposito di lire 200, ed esibire nell'atto dell'incanto un idoneo fidejussore garante per l'ammontare della corrisposta che sarà per risultare dal deliberamento.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 10 ciascuna.

Il termine utile (fatali) per l'aumento del ventesimo è stabilito a tutto il giorno 2 dicembre prossimo.

Le spese d'asta e del contratto restano a carico esclusivo dell'appaltatore.

Il capitolato d'oneri e la tariffa dei dazi sono visibili a ciascuno nell'ufficio municipale.

Segni, dalla Residenza comunale, il 1° novembre 1879.

5144 *Il Sindaco*: TOMMASO FALASCA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Bologna (9ª)

AVVISO.

Si avverte che l'incanto per la provvista del pane, di cui in avviso del 3 andante mese, n. 21, avrà luogo ad un'ora pomeridiana del giorno 14 stesso, ferme restando tutte le altre condizioni.

Bologna, 6 novembre 1879. **Per detta Direzione**

5160 *Il Sottotenente Commissario*. PIGORINI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Milano (3ª)

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica che nel giorno 14 novembre corrente, ad un'ora pomeridiana, avrà luogo in questa Direzione (via Brera, 15, cortile 5°, secondo piano), avanti il signor direttore, un secondo incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto, in un sol lotto, della provvista e distribuzione del

PANE

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Milano costituita dai seguenti circondari: Milano, Abbiategrasso, Varese, Gallarate, Novara, Ossola, Pallanza, Monza e Como.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0 27 per ogni razione di grammi 735.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° gennaio prossimo venturo e termine con tutto il 31 dicembre dell'anno 1880.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Il servizio dovrà essere fatto in tutte quelle località in cui il pane non viene somministrato o spedito dai Panifici militari come è spiegato dai relativi capitoli d'onere.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 1000 stabilita dal Ministero della Guerra nella Tesoreria provinciale di Milano, oppure in quelle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Tale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa, della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere estesi su carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo, e presentati in pieghi suggellati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, che sarà pronunciata, seduta stante, dal presidente dell'asta.

Sarà in facoltà agli apiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito.

Le offerte condizionate e quelle per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Il deliberamento dell'appalto seguirà a favore di colui il quale sul prezzo della razione prestabilito in centesimi ventisette, avrà nel suo partito offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire, maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato in apposita scheda suggellata del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

A termine dell'art. 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che una sola offerta, purchè accettabile.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore due pom. (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Saranno ritenute nulle le offerte a trattativa privata che fossero direttamente trasmesse o presentate al Ministero della Guerra, dovendo tali offerte essere presentate o trasmesse soltanto a questa Direzione.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'articolo 5 dei capitoli generali d'oneri, sono a carico del deliberatario.

Milano, 3 novembre 1879.

Per detta Direzione

5140 *Il Sottotenente Commissario*: EUSEBIO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Bologna (9ª)

AVVISO.

Si avverte che l'incanto per la provvista dei foraggi, di cui in avviso del 31 ottobre ora scorso, n. 20, avrà luogo ad un'ora pomeridiana del giorno 10 novembre corrente, ferme restando tutte le altre condizioni.

Bologna, 6 novembre 1879. **Per detta Direzione**

5159 *Il Sottotenente Commissario*: PIGORINI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE IN NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 22 novembre 1879, all'ora una pomeridiana, si procederà in Napoli, via Monteoliveto, n. 64, primo piano, avanti il signor direttore del suddetto Magazzino, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste pel servizio del vestiario del R. esercito.

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	UNITÀ di numerazione	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO di caduna provvista	Riparto in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto	LUOGO e termine per la consegna
1	Berretti fetz da bersaglieri	N°	4000	2 60	10,400	2	2000	5,200	520	Le introduzioni verranno fatte nel Magazzino centrale militare di Napoli nel termine di giorni 120, decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, ed in due rate eguali, cioè la 1ª rata nei primi 90 giorni, e la 2ª rata a saldo nei 30 giorni successivi.
2	Borracce	»	15000	0 80	12,000	1	15000	12,000	1200	
3	Borse di pulizia complete	»	30000	1 20	36,000	3	10000	12,000	1200	
4	Cappelli da bersaglieri, sguerniti	»	2000	4 40	8,800	2	1000	4,400	440	
5	Chepì comuni	»	16000	4 »	64,000	4	4000	16,000	1600	
6	Colbacchi sguerniti	»	1000	8 »	8,000	1	1000	8,000	800	
7	Cordoni da bersaglieri	»	500	3 50	1,750	1	500	1,750	175	
8	Corregge da borracce	»	15000	0 90	13,500	2	7500	6,750	675	
9	Corregge da pantaloni	»	20000	0 55	11,000	1	20000	11,000	1100	
10	Cucchiai di ferro stagnato	»	20000	0 10	2,000	1	20000	2,000	200	
11	Farsetti a maglia per truppa	»	10000	3 70	37,000	4	2500	9,250	925	
12	Fazzoletti di cotone colorato	»	60000	0 55	33,000	3	20000	11,000	1100	
13	Ginocchielli di cuoio	»	15000	0 35	5,250	1	15000	5,250	525	
14	Guanti di cotone bianco	Paia	40000	0 55	22,000	2	20000	11,000	1100	
15	Guanti di pelle camosciata per cavalleria e artiglieria	»	10000	1 20	12,000	2	5000	6,000	600	
16	Guanti di pelle camosciata nera da bersaglieri	»	3100	1 30	4,030	1	3100	4,030	403	
17	Mutande di cotone a maglia per truppa a cavallo	N°	10000	2 45	24,500	2	5000	12,250	1225	
18	Speroni	Paia	3000	1 40	4,200	1	3000	4,200	420	
19	Sottopiedi da uose	»	20000	0 15	3,000	1	20000	3,000	300	
20	Sottopiedi da pantaloni	»	10000	0 55	5,500	1	10000	5,500	550	
21	Stivali per cavalleria	»	3000	13 »	39,000	6	500	6,500	650	
22	Stivalini per artiglieria e genio	»	1000	8 »	8,000	1	1000	8,000	800	
23	Zaini da fanteria	N°	5000	13 60	68,000	10	500	6,800	680	
24	Zaini da bersaglieri	»	3000	13 80	41,400	6	500	6,900	690	
25	Zaini da artiglieria	»	375	14 »	5,250	1	375	5,250	525	

Riparto dei chepì in misura.

Per ogni 100 *chepì ne devono essere provvisti dello sviluppo di centimetri*:

CENTIMETRI								TOTALE
53	54	55	56	57	58	59	60	
NUMERO								
2	8	22	26	20	12	7	3	100

Riparto dei farsetti in taglie

Per ogni 100

TAGLIE	1ª	2ª	3ª	TOTALE
QUANTITÀ	25	55	20	100

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso l'Amministrazione di questo Magazzino centrale militare e quelle dei Magazzini centrali militari di Firenze e Torino.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, distinte per ogni specialità dei vari oggetti, incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta filogranata, con bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Il deliberamento avrà luogo distintamente e progressivamente per ognuna delle provviste in appalto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni lotto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposite schede suggellate e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione del Magazzino centrale militare suddetto, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli od in quelle di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Firenze, Messina, Milano, Perugia, Padova, Torino, Palermo, Roma, Salerno e Verona, di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate alle Direzioni dei Magazzini centrali militari di Firenze e Torino, ed alle Direzioni di Commissariato militare delle Divisioni di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Messina, Milano, Perugia, Padova, Palermo, Roma, Salerno e Verona, delegate dal Ministero della Guerra per riceverle.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno alla Direzione di questo Magazzino centrale militare prima della proclamazione della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copie, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, e di posta e d'inserzione, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Napoli, 3 novembre 1879.

5102 *Il Direttore dei conti*: N. ZERRI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Perugia (12ª)

AVVISO D'ASTA.

Stante la verificatasi deserzione del primo incanto, si notifica che nel giorno 14 del corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo in questa Direzione (Piazza S. Lorenzo, n. 16, casa Friggeri), avanti il signor direttore, un secondo incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto, in un sol lotto, della provvista e distribuzione del

PANE

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Perugia, cioè nei circondari di Perugia, Arezzo, Grosseto, Montepulciano, Siena, Spoleto, Foligno, Terni, Orvieto, Viterbo.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di L. 0 26 per ogni razione di grammi 735.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° gennaio del prossimo anno 1880 e termine con tutto dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti; i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare e faranno poi parte integrante del contratto.

Il servizio dovrà essere esteso a tutti i circondari componenti il lotto, esclusi però quei luoghi in cui vi sono Panifici militari, e quei Presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai relativi capitoli d'onere.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 15,000 stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (escluse le marche da bollo), ed in pieghi suggellati.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Si avverte fin d'ora che sarebbero considerate nulle le offerte di trattativa privata che a norma dell'art. 88 del regolamento di Contabilità generale dello Stato fossero poi inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante.

Si avverte che, a termini dell'art. 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non venisse presentata che una sola offerta, purchè accettabile.

Il deliberamento dell'appalto seguirà per l'intiero lotto a favore di colui il quale sul prezzo della razione stabilita in centesimi 26 avrà nel suo partito offerto il maggiore ribasso per ogni cento lire, purchè superiore, o pari almeno al ribasso minimo segnato in apposita scheda segreta del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo di ribasso dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore del ventesimo, sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore dodici meridiane del giorno del provvisorio deliberamento, e scade quindi alle ore 12 meridiane del giorno 22 novembre 1879.

Le spese tutte di questo incanto, del precedente andato deserto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, a norma dei capitoli generali di oneri, sono a carico del deliberatario.

Perugia, 3 novembre 1879.

Per la Direzione
Il Sottotenente Commissario: PLONER.

5138

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Firenze (11ª)

AVVISO D'ASTA per l'impresa annuale del PANE.

Si avverte che, stante la deserzione del primo incanto, nel giorno 14 novembre corr., all'ora una pomerid., si procederà in quest'uffizio, via S. Gallo, n. 22, secondo piano, avanti il signor direttore, ad un secondo pubblico incanto, mediante partiti segreti, per lo appalto del pane abbisognevole alle truppe stanziate o di passaggio nella Divisione di Firenze durante l'annata 1880, cioè:

Distinta dei lotti	DENOMINAZIONE del lotto	CIRCONDARI compresi nel lotto	PREZZO a base d'incanto per ogni razione di pane da grammi 735	AMMONTARE della cauzione
Unico	Firenze	Firenze, Livorno, Pisa, Portoferraio, Volterra, Lucca, Pistoia, S. Miniato.	Cent. 26	L. 4,000

Annotazioni — Dalle località suindicate si intendono escluse quelle nelle quali esistono Panifici militari, e quegli altri Presidi nei quali il pane si spedisce per cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai capitoli.

L'impresa avrà principio col 1° di gennaio venturo e terminerà a tutto dicembre 1880.

Essa sarà retta dai capitoli generali e parziali d'appalto, i quali faranno poi parte integrante del contratto, visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quella delle città nelle quali hanno sede Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione, che dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito. La ricevuta di cui è caso non dovrà essere inclusa nell'offerta, ma presentata a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate ed in carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, e il ribasso dovrà esservi chiaramente espresso, oltrechè in cifra, in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede all'asta.

Esse dovranno segnare il ribasso di un tanto per cento sul prezzo d'incanto per la razione ordinaria, ed il deliberamento avrà luogo a favore del migliore offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base di asta del Ministero della Guerra, deposta sul tavolo, e che sarà aperta solo quando saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Trattandosi di un secondo incanto il deliberamento avrà luogo quand'anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile, e ciò a termini dello articolo 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni otto, dalle ore 2 pom. del giorno del deliberamento.

Potranno essere presentate offerte a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute per gli effettuati depositi di cauzione; però di tali offerte non sarà tenuto conto quando non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima che sia stata dichiarata l'apertura dell'asta. Non saranno in nessun caso accettate offerte per telegramma.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti all'incanto ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali, che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, nonchè di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Firenze, 3 novembre 1879.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Sottotenente Commissario: A. BERT.

5135

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Avviso di seguito deliberamento. — *Appalto della quinquennale manutenzione dell'argine di conterminazione lagunare, capisaldi, idrometri, marginamenti, e manufatti idraulici portuali.*

Nell'esperimento d'asta tenutosi il giorno 28 ottobre p. p., il prezzo del sopraccennato lavoro, preventivato in lire 56,204 40, fu ridotto a lire 47,655 71; ciò stante, si rende noto che il termine utile per presentare le schede segrete portanti il ribasso non minore del ventesimo sul prezzo conseguito nel detto incanto (fatali) scaderà alle ore 12 meridiane del giorno di martedì 18 novembre a. c.

Per tutto il resto varrà il precedente avviso 2 ottobre p. p.

Venezia, 2 novembre 1879.

Il Segretario di Prefettura: ASTORI.

5107

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

La pensionaria Pieroni Isabella, vedova di Angelo Tosi, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il numero 101038 della serie 2ª, per l'annuo assegno di lire 548 25, e si è obbligata di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

La pensionaria stessa ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà alla suddetta pensionaria rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 5 novembre 1879.

L'Intendente di Finanza: TARCHETTI.

5145

ESATTORIE COMUNALI DI PALESTRINA E ZAGAROLO

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 ant. del giorno 25 novembre 1879, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 2 e 9 dicembre 1879, avranno luogo nella Pretura mandamentale di Palestrina le seguenti subaste:

A danno di Fatello Giovanni fu Filippo — Terreno seminativo, vitato, a S. Maria, responsivo di 1|5 al Capitolo di Massa Antica, dell'estensione di tavole 3 65, confinanti Cicerchia Giovanni da due lati, Minzocchi Antonia in Libianchi e stradello, sezione 1ª part. 1357 e 1358, prezzo lire 70 57 — Terreno seminativo, vitato, contrada Servicola, responsivo di 1|5 al Seminario di Palestrina, dell'estensione di tavole 2 94, confinanti Tommasi Angelo, Rosicarelli Carlo e Rosicarelli Alessandro, sezione 5ª, part. 702, prezzo lire 75 50 — Terreno seminativo, vitato, contrada Campo, responsivo di 1|5 al Seminario di Palestrina, dell'estensione di tavole 1 30, confinanti Lulli Giuseppe, Lombardi Francesco e Giovanni, sez. 5ª, part. 951, prezzo lire 33 28 — Stalla di un vano, in via di Castel S. Pietro, n. 51, libera, confinanti Bernardini Francesco e Carpineta Antonio da più lati, sez. 1ª, part. 315|3, reddito catastale lire 9, prezzo lire 66 50.

A danno di Coltellacci Adolfo ed Agapito fu Niccola — Bottega di due vani, via Porta del Sole, libera, confinanti Ciamei D. Luigi, Coltellacci Adolfo e Coltellacci Agapito, sez. 1ª, part. 740|3, reddito catastale lire 67 50, prezzo lire 658 12.

A danno di Baroni Francesca vedova Mocci — Stalla di un vano in via di Castel San Pietro, libera, confinanti Sbardella Pietro, Ilardi Agapito e Tagliacozzo Alessandro, sez. 1ª, part. 293|3, reddito catastale lire 7 50, prezzo lire 73 12 — Casa di tre vani in via di Castel San Pietro, libera, confinanti Burratti Maria, Baroni Francesco e Fusano Isidoro, sez. 1ª, part. 308|1, reddito catastale lire 24 75, prezzo lire 241 30 — Stalla di un vano in via dei Scacciati, libera, confinanti Arena Adelaide, Confraternita del Purgatorio e Fornari Gaetano, sezione 1ª, part. 362|1, reddito catastale lire 12 75, prezzo lire 124 30.

A danno di Marini Celestino e fratelli fu Barnaba — Casa al vicolo di San Gerolamo, libera, confinanti Barberini principe, Confraternita delle Stimmate e Marini Antonio, sez. 1ª, part. 781|2, 782 e 783|2, reddito catastale 187 50, prezzo lire 1828 12.

A danno di Marini Marino fu Agapito — Cantina di un vano, al vicolo di S. Gerolamo, n. 14, libera, confinanti Marini Antonio, Facciotti Felice e Fornari Placido, sez. 1ª, part. 819, reddito catastale lire 15, prezzo lire 146 25 — Cantina di un vano al vicolo di S. Gerolamo, n. 22, confinanti Cicerchia Pietro e Magistri Sismondo, sez. 1ª, part. 820|2, reddito catastale lire 7 50, prezzo lire 73 13 — Case in via di S. Gerolamo, libere, confinanti Marini Antonio, Baroni Francesco e Cicerchia Francesco, sez. 1ª, part. 821|1 e 822|1, reddito catastale lire 75, prezzo lire 751 25.

A danno di Soldati Annibale fu Angelo — Casa in via del Tempio, n. 82, libera, confinanti Soldati Agapito, Casali Vincenzo e Soldati Pietro Paolo, sez. 1ª, part. 261|5, reddito catastale lire 93 75, prezzo lire 911 65 — Forno in via della Fontana, n. 12, libero, confinanti Petitti, Pia Eredità, da più lati, e Sacrestia di S. Agapito, sez. 1ª, part. 650|2, reddito catastale lire 100, prezzo lire 975.

A danno di Pinci Egidio fu Marco — Casa in via della Cortina, num. 50, libera, confinanti Veccia D. Ercole, Marini Ciro e Fiorentini Francesco, sezione 1ª, part. 509|1, reddito catastale lire 52 50, prezzo lire 511 87.

A danno di Tommasi Francesco fu Domenico — Stalla al vicolo del Cucuzzuolo, n. 40, libera, confinanti Salomone Nazzareno, Cicerchia Giuseppe e D'Offizi Vincenzo, sez. 1ª, part. 69|2, reddito catastale lire 11 25, prezzo lire 109 68.

A danno di Tommasi Francesco fu Clemente - Case al vicolo del Cucuzzuolo, libere, confinanti Tommasi Agapito, Parmeggiani Enrico, e Tommasi Marianna, sezione 1ª, particelle 839|1, 841|4, reddito catastale lire 30, prezzo lire 292 50.

A danno di Tommasi Agapito fu Filippo — Casa al vicolo del Cucuzzuolo, n. 13, libera, confinanti Tommasi Francesco, Parmeggiani Enrico e Tommasi Marianna, sezione 1ª, part. 839|2, 841|3, reddito catastale lire 30, prezzo lire 292 50.

A danno di Tommasi Marianna vedova Lucarelli — Casa al vicolo del Cucuzzuolo, n. 9, libera, confin. Diberti Giacinto, Calabresi Luigi e Semira e Parmeggiani Enrico, part. 842|2, redddito catastale lire 37 50, prezzo lire 365 62.

A danno di Mosca Clorinta in Dinunzio — Casa in via del Tempio, n. 26, libera, confinanti Libianchi Giuseppe, Mosca Francesco e Mancini Maddalena, sez. 1ª, part. 173|1, reddito catastale lire 18 75, prezzo lire 182 80.

A danno di Masci Alessandro fu Domenico — Casa al vicolo dei Scacciati, n. 56, libera, confinanti Magistri Sisenando, Fiorentini Pasquale e Casale Giulio, sez. 1ª, part. 386|1, reddito catastale lire 28 50, prezzo lire 277 87.

A danno di Giordani Giovanna in Casale — Casa in via del Tempio, n. 42, libera, confinanti Lulli Vincenzo, Mancini Carlo e Mosca Benedetto, sez. 1ª, part. 181|3, reddito catastale lire 18 75, prezzo lire 182 92.

A danno di Tagliacozzo Rosa in Bellomo — Casa di 3 vani in via dei Merli, n. 1, libera, confinanti Boccardelli Metello, Bernardini Teresa e strada da tutti i lati, sez. 1ª, part. 381|1, reddito catastale lire 33 75, prezzo lire 329 05 — Cantina di 1 vano in via dei Merli, n. 3, libera, confinanti Fiorentini Francesco, area comunale da più lati, sez. 1ª, part. 2716|2, reddito catastale lire 11 25, prezzo lire 119 68.

A danno di Scacchetti Domenico fu Silvestro — Casa in via della Costa, nn. 8 e 9, libera, confinanti Depaolis Leonilde, Carpineta Luigi e strada da due lati, sez. 1ª, part. 337|1, reddito catastale lire 60, prezzo lire 585.

A danno di Tagliacozzo Pietro fu Marcello — Casa in via dei Merli, n. 9, libera, confinanti Burratti Antonio, Bernardini Pierluigi e Capitolo di Massa Antica, sez. 1ª, part. 353|2, reddito catastale lire 22 50, prezzo lire 219 37.

A danno di Pinci Anna in Depaolis — Stalla e gallinaro in via di S. Biagio, nn. 27 e 29, libera, confinanti Ditullio Angela Maria, Burratti Raffaele e Demanio Nazionale, sez. 1ª, part. 222|6, reddito catastale lire 22 50, prezzo lire 219 37.

A danno di Pompili Maddalena vedova Janniccari — Casa di 2 vani in via della Costa, num. 11, libera, confinanti Janniccari Pietro, Masci Domenica e strada da più lati, sez. 1ª, part. 339|1 e 340|1, reddito catastale lire 30, prezzo lire 292 50.

A danno di Maggi Anna in Franceschini — Casa al vicolo della Cortina, n. 28, libera, confinanti Parrocchia dell'Annunziata, Corradi eredi fu Niccola, Conservatorio della Carità, sez. 1ª, part. 517|2, reddito catastale lire 26 25, prezzo lire 255 93.

A danno di Pinci Giuseppe fu Gaetano — Terreno seminativo, contrada Forma le Mura, col canone di sc. 1 50 al Capitolo di Massa Antica, della estensione di tavole 3 54, confinanti stradello, Confraternita del Sacramento e Pericoli avv. Pietro, sez. 2ª, part. 490, valore censuario sc. 41 59, prezzo lire 265 75.

A danno di Lucarelli Niccola fu Francesco — Stalla in via delle Grotte, n. 11, libera, confinanti Pacifici Andrea, Depaolis Angela Maria e Demanio Nazionale, sez. 1ª, part. 484|2, reddito catastale lire 13 50, prezzo lire 131 62.

A danno di Fatello Agapito fu Giacomo — Casa in via del Tempio, n. 118, e via dei Calderari, n. 1, libera, confinanti Fatello Giuseppe, Bernardini Pio e strada da due lati, sez. 1ª, part. 561|1, reddito catastale lire 48 75, prezzo lire 475 30.

A danno di Fusano Pasquale fu Agapito — Casa in via del Tempio, nn. 67 e 68, libera, confinanti Rosicarelli eredi fu Giovanni, Fusano Pasquale e Demanio Nazionale, sez. 1ª, part. 206|3 e 207|4, reddito catastale lire 45, prezzo lire 438 75.

Tutti i sopra descritti fondi sono situati nel comune di Palestrina.

Immobili situati nel comune di Zagarolo.

A danno di Nati Antonio fu Gaetano — Terreno seminativo-vitato alla Valle del Formale, libero, dell'estensione di tavole 0 12, confinanti Sacco Luigi, Vescichelli Anna e comune di Zagarolo, sez. 1ª, part. 2309, valore censuario sc. 0 43, prezzo lire 2 65 — Canneto, contrada Alilaori, enfiteuta al marchese Pajola Parisani, dell'estensione di tavole 0 80, part. 2461, sez. 1ª, confinanti Procesi Antonio, Borzi Giuseppe e strada, valore censuario scudi 4 55, prezzo lire 14 08. — Vigna, bosco ceduo e seminativo, contrada Parataggio, enfiteuta al principe Rospigliosi, dell'estensione di tavole 5 69, confinanti strada, Pallocchia Teresa e Simeoni D. Salvatore, sez. 7ª, part. 1057, 1058 e 1059, valore censuario sc. 35 16, prezzo lire 108 85.

A danno di Borzi Lorenzo fu Lorenzo — Canneto a Colle Fiaschetta, enfiteuta al principe Rospigliosi, dell'estensione di tavole 2 44, sez. 7ª, confinanti Borzi eredi fu Giosuè, Borzi Giuseppe e Borzi Maria, part. 194, valore censuario scudi 18 59, prezzo lire 57 55.

A danno di Fedeli Brigida fu Gio. Domenico — Vigna e seminativo, contrada Colle Lungo, responsivo di 1|5 al Capitolo di San Pietro, dell'estensione di tavole 1 69, confinanti strada e Borzi Luigi da più lati, sez. 1ª, part. 3194 e 3195, valore censuario scudi 11 89, prezzo lire 36 81.

A danno di Fedeli Brigida fu Domenico, vedova Beccari — Terreno seminativo, contrada Colle Lungo, responsivo di 1|5 al Capitolo di S. Pietro, della estensione di tavole 1 52, confinanti Borzi Luigi da più lati e Pallocchia Agostino, sezione 1ª, particelle 4252 e 4253, valore censuario scudi 4 95, prezzo lire 15 29.

A danno di Beccari Lorenzo fu Vincenzo — Vigna e cantina, contrada Ripa, responsivo di 1|5 a Simonini Elia ed Eliseo, dell'estensione di tav. 3 88, confinanti strada, Brini Emidio e Righi Anna, sez. 1ª, part. 1237|1 e 1239, valore censuario scudi 44 11, prezzo lire 136 56.

A danno di Desantis Maria fu Lorenzo — Casa al vicolo del Passero, numero 7, libera, confinanti Simonini Domenico, Vernini Filippo e Quaranta Marianna, sezione 1ª, particella 1777|2, reddito catastale lire 18 75, prezzo lire 182 80.

A danno di Torelli Luigi (ora Lorenzo fu Pietro) — Vigna e canneto a Colle Fiaschetta, enfiteuta al principe Rospigliosi, dell'estensione di tav. 6 25, confinanti strada, stradello, Procesi Giuseppe e Panzironi eredi fu Giovanni, sezione 7ª, part. 202 e 203, valore censuario scudi 50 97, prezzo lire 157 80.

A danno di Panzironi Antonio (ora Giuseppe fu Antonio) — Casa in piazza Santa Maria, n. 41, libera, confinanti Giordani Giacomo, Demanio Nazionale e Catucci Gio. Battista, sez. 1ª, part. 2199, reddito catastale lire 56 25, prezzo lire 548 43.

A danno di Pizzi Domenico ed Emidio fu Francesco — Cantina e vigna a Colle dell'Oro, dell'estensione di tavole 1 73, enfiteuta a Simonini Elia ed Eliseo, confinanti Pizzi Emidio, Bertini Lorenzo e Pizzi Domenico, sezione 1ª, part. 2766 e 2767|1, valore censuario scudi 22 98, prezzo lire 68 14.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al cinque per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Palestrina, 14 ottobre 1879.

5124 *Il Collettore*: LUIGI GIANFELICI.

DIREZIONE DEI LUOGHI PII DI VERONA

Avviso d'Asta per novennale affittanza.

Nel giorno di lunedì 24 novembre p. v., alle ore 11 antimeridiane, presso questo ufficio, residente in via Leoncino, n. 28, ed alla presenza del sottoscritto, o chi per esso, si terrà pubblica asta a candela vergine, secondo le norme del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, ed alle condizioni del capitolato ostensibile presso questa segreteria, per la novennale affittanza, a decorrere dall'11 novembre 1880, dello stabile sottoindicato, diviso in due lotti distinti e separati.

L'incanto si aprirà sugli importi d'annuo fitto sottoindicato, pagabile in tre rate eguali alle scadenze 25 luglio, 29 settembre e 10 novembre d'ogni anno.

Le offerte d'aumento sui dati di fitti procederanno in ragione percentuale di lire 0 25 per ogni cento lire.

I concorrenti all'asta dovranno depositare a cauzione delle loro offerte un importo in valute e carte del Debito Pubblico al corso della giornata, pari al decimo del dato di fitto, più in B. B. per le spese d'asta, di contratto, tasse, ecc., le somme rispettivamente indicate.

L'aggiudicazione seguirà a favore del migliore offerente per l'uno o per l'altro lotto e si terrà obbligato fino dalla firma del protocollo d'asta.

Dalla data dell'avviso della seguita provvisoria aggiudicazione restano però fin d'ora concessi giorni 15 per presentare a quest'ufficio migliorie del ventesimo (5 p. 0[0]) in aumento del prezzo di prima aggiudicazione.

L'aggiudicazione finale è subordinata alla approvazione della competente autorità.

N° dei lotti	Stabile detto Scardevara in comune di Ronco, provincia di Verona	Prezzo d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse
I.	Brea e Canton, formato di cinque appezzamenti, di qualità aratorio, arborato, con gelsi, viti, frutti, ecc., prato e bosco ceduo, con casa colonica, della superficie complessiva di P. C. 204.78, pari ad ett. 20.478; soggetto a decima	2251 92	225 19	200 »
II.	Scardevara, formato di 20 appezzamenti, di qualità come sopra, con casa colonica e dominicale, della superficie complessiva di P. C. 370.22, pari ad ettari 37.022, idem	4000 »	400 »	300 »

Verona, li 31 ottobre 1879.

5067 *Il Presidente*: PEREZ.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN AVELLINO

Avviso d'Appalto.

In esecuzione dell'art. 3 del R. decreto del 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª), devesi procedere all'appalto della rivendita num. 2 nel comune di Atripalda, via Piazza, circondario di Avellino, nella provincia di Avellino, e del presunto reddito lordo di lire 1085 68.

A tale effetto nel giorno 24 del mese di novembre, anno 1879, alle ore 9 ant., sarà tenuta nell'ufficio d'Intendenza in Avellino l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino in Avellino.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile tanto presso il Ministero delle Finanze quanto presso l'Intendenza di Finanza di Avellino e presso il magazzino delle privative di Avellino.

L'appalto sarà tenuto colle forme e formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero d'aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato la propria offerta in iscritto all'Intendenza in Avellino.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da lira una.

2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone che l'aspirante intende di offrire.

3. Essere garantite mediante deposito di lire 108 57, corrispondente al decimo del valore del presuntivo reddito suesposto. Il deposito però potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno.

4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dallo articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, e per la loro inserzione nel gazzettino della provincia e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, come pure le spese del contratto, le tasse di successione governative e di registro e bollo.

Avellino, il 31 ottobre 1879.

5092 *L'Intendente*: FERLAZZO.

GENIO MILITARE — Direzione Territoriale di Bari

COMANDO LOCALE DI CATANZARO

AVVISO D'ASTA *per il giorno* 15 *novembre* 1879.

Si notifica al pubblico che alle ore 12 meridiane del suddetto giorno si procederà in Reggio Calabria avanti il signor direttore del Genio militare, o chi da esso delegato, nell'ufficio del Genio, sito alla Palazzina, all'appalto seguente, mediante partiti segreti ed in base al regolamento 4 settembre 1870, num. 5852.

Costruzione di una Caserma distrettuale in Reggio-Calabria per lire 350,000.

I lavori dovranno essere compiuti entro giorni settecentocinquanta decorrenti dalla data del verbale di consegna dei medesimi.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 27 ottobre 1879, il quale è visibile nelle ore d'ufficio presso l'ufficio del Genio militare in Reggio-Calabria, sito nel suindicato locale.

Gli aspiranti allo appalto dovranno presentare alla Commissione dello incanto le loro offerte stese su carta filogranata col bollo ordinario di una lira senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato. In esse il ribasso dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, anche in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dalla autorità presidente l'asta. Separatamente dalle medesime offerte esibiranno i seguenti tre documenti:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2. Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore di sei mesi, confermato specificatamente per l'opera in appalto dal direttore del Genio militare di Bari o dal comandante locale del Genio di Catanzaro, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private.

3. Una ricevuta della locale sezione di Reggio-Calabria, dalla quale consti che l'aspirante ha depositato presso la medesima una quitanza di Tesoreria attestante di avere fatto presso una delle Intendenze di finanza di Bari, Napoli, Messina, Palermo, Catanzaro, Reggio-Calabria, Cosenza, Roma, un deposito di lire 20,000 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I certificati di cui al n. 2 devono riportare la conferma suespressa prima di essere presentati all'incanto.

I depositi delle quitanze di Tesoreria, da farsi allo scopo di avere la ricevuta di che al num. 3, saranno ricevuti dalla sezione di Reggio-Calabria nel giorno d'incanto fino ad un'ora prima dell'apertura del medesimo: cioè dalle 9 alle 11 ant.

Gli aspiranti all'appalto sono pure in facoltà di presentare le offerte corredate dei sopra indicati documenti a qualcuna delle Direzioni e degli uffici del Genio di Bari, Napoli, Messina, Palermo, Catanzaro, Reggio-Calabria, Cosenza, Roma. Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente alla sezione del Genio militare di Reggio-Calabria prima dell'apertura della scheda Ministeriale, o se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito suindicato e che non producano il certificato di moralità e l'attestato di idoneità già confermato come sopra.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda Ministeriale, che sarà deposta sul tavolo alla apertura dell'incanto e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Sono fissati a giorni 5 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione; essi scadranno alle ore 12 meridiane del giorno 21 novembre.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo l'aggiudicatario dovrà aver elevato il deposito alla prescritta cauzione contrattuale di lire 35,000, e presentersi alla detta sezione del Genio di Reggio-Calabria per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticipare l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Reggio-Calabria, 31 ottobre 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: G. COCCO.

5129

COMMISSARIATO MILITARE

DIREZIONE DELLA DIVISIONE DI GENOVA (8ª)

Avviso d'Asta N. 13.

Si notifica che nel giorno 14 del corrente novembre, alle ore 2 pom. precise (tempo medio di Roma), si procederà presso la Direzione suddetta, via della Consolazione, n. 43, piano secondo, nanti il signor direttore, allo appalto, col mezzo di offerte segrete, di quintali 3000 di frumento nostrale del raccolto 1879, dei quali 1500 di essenza tenera di peso non inferiore a chilogrammi 75 per ettolitro; 1500 di essenza dura di peso non inferiore a chilogrammi 76 per ettolitro; di qualità corrispondenti ai campioni esistenti presso la Direzione suddetta e alle condizioni dei capitoli speciali che con i capitoli generali sono visibili in tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno.

La provvista è divisa in 10 lotti di quintali 300 caduno.

I partiti dovranno essere compilati su carta bollata da lira una, e non su carta comune con marca da bollo; esprimere chiaramente: che l'offerta è fatta in base del presente avviso; che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni in esso inserte e nei capitoli d'onere; il prezzo a cui si intende assumere la provvista; il prezzo è da indicarsi, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta; hanno ad essere distinti secondo la essenza del grano di cui si intende assumere la fornitura; firmati e chiusi in buste suggellate, sulle quali vuolsi ripetere la firma, la quantità dei lotti e la designazione della essenza del grano; possono essere presentati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno; perchè siano ammessi alla licitazione dovranno essere accompagnati da quietanze, non incluse nelle anzidette buste, comprovanti il deposito nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 600 per ciascun lotto a cui si aspira, in numerario o in titoli del consolidato italiano 5 per cento al portatore, valutati al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui sono depositati.

I concorrenti che intendono presentare i partiti alla Direzione appaltante devono aver fatto il deposito nella Tesoreria provinciale di Genova; quelli che intendono presentarli ad altra Direzione o a Sezione di Commissariato devono fare il deposito nella Tesoreria provinciale della sede della Direzione o Sezione stessa.

Dei partiti presentati alle altre Direzioni o alle Sezioni non si terrà alcun conto se a questa che appalta non giungeranno ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non vi sarà unita la quietanza comprovante il deposito suddetto.

Non si accettano offerte condizionate, nè offerte per telegramma.

Si può offerire per tutti od alcuni soltanto dei lotti; il deliberamento seguirà a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda del Ministero.

Si avverte che cominciata la lettura delle offerte per una delle due qualità non si accetteranno partiti per l'altra.

Le consegne debbono effettuarsi a spese dei deliberatari nel Panificio militare di Genova in 3 rate per ciascuna qualità; la prima rata deve consegnarsi entro dieci giorni decorribili dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto; le altre rate si dovranno ugualmente consegnare in 10 giorni, con lo intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni 5 i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore 3 pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese d'incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nei giornali e fogli d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tasse di registro sono a carico dei deliberatari, giusta le leggi vigenti.

Genova, li 4 novembre 1879.

5136 *Il Sottotenente Commissario*: ACCATTINO.

CONSORZIO DELLA STRADA ACQUACALDA

AVVISO

per secondo esperimento d'asta e deliberamento definitivo.

Essendo stato presentato in tempo utile un partito di diminuzione del ventesimo al prezzo di lire 45,960 cui con verbale 17 ottobre u. s. veniva deliberata la costruzione della strada obbligatoria consortile Acquacalda,

Si notifica al pubblico che alle ore undici antimeridiane di venerdì 21 corrente novembre, nella sala comunale di Broni, si procederà dal sindaco di Broni, presidente del Consorzio, ad un secondo esperimento d'asta ed al deliberamento definitivo per l'appalto sovra accennato.

L'asta, stante la fatta diminuzione, verrà aperta sulla somma di lire 43,662 e deliberata all'ultimo e miglior offerente, ad estinzione di candela vergine, qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Deposito per concorrere all'asta lire 5000 in denaro, oppure lire 1000 in denaro e lire 4000 in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso di Borsa.

Spese d'asta e relative a carico del deliberatario.

Il progetto, perizia e capitoli sono visibili nell'ufficio comunale di Broni in tutti i giorni, prima dell'apertura dell'asta.

Broni, 3 novembre 1879.

5111 *Il Presidente*: CAVALLI.

MUNICIPIO DI GRAVINA IN PUGLIA

2° AVVISO D'ASTA *per l'appalto dei lavori di basolamento di tutte le vie interne della Città pel presuntivo prezzo di L.* 219,899 50.

Essendo ieri andata deserta l'asta per i lavori sopra indicati, così si fa noto che nel giorno 23 entrante novembre, alle ore 10 antimeridiane, innanzi al sindaco, o chi per esso, sul Palazzo civico, e nella solita sala per gl'incanti, si procederà ad altro esperimento d'asta pubblica per l'appalto dei detti lavori, la cui spesa presuntiva è di lire 219,899 50 (duecento diciannovemila ottocentonovantanove e centesimi cinquanta).

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine e le offerte a prodursi recheranno un ribasso non minore dell'uno per cento in diminuzione della fissata somma, rimanendo aggiudicatario l'ultimo migliore offerente.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno presentare la ricevuta del deposito provvisorio fatto nelle mani del tesoriere civico per la somma di lire 5000, salvo il deposito del decimo o garentia da presentarsi nell'atto di sottomissione, e dovranno eziandio comprovare la loro moralità e capacità nei lavori da eseguire mercè certificati autentici rilasciati da uffici tecnici o da Amministrazioni di provincie in cui abbiano eseguiti consimili lavori, purchè tali certificati non portino date antecedenti a sei mesi, ed inoltre dovranno provare d'avere disponibile il capitale occorrente per eseguire tutti i lavori nel previsto loro ammontare.

Tali documenti saranno presentati allo esame della Giunta almeno due giorni prima, e senza la preventiva dichiarazione od accettazione della stessa nessuno potrà presentarsi all'asta.

L'eseguimento de' lavori per l'intero basolamento della città sarà tutto espletato nel termine di due anni, e solo alla fine del primo anno l'appaltatore potrà avere mandato di pagamento non minore di lire 30,000, nè maggiore di lire 50,000, dietro scandaglio redatto dall'ingegnere direttore comprovante che i lavori siano arrivati al doppio del pagamento a farsi.

Siccome nel valore complessivo di appalto vi è compresa la cifra di lire 37,348 34 per espropriazione di fondi e muri di rivestimento, l'Amministrazione riserba a sè il dritto di poter espletare le pratiche bonarie con i proprietari de' fondi ad espropriarsi e cedere agli stessi il valore per la costruzione dei relativi muri di rivestimento ed indennizzo della parte espropriata. In caso di impossibile accordo dovrà esso appaltatore avvalersi del procedimento imposto dalla legge 25 giugno 1865.

L'intraprenditore si obbligherà all'osservanza del capitolato sia generale che speciale per l'appalto; quale capitolato, insieme al progetto d'arte, è visibile nell'ufficio comunale in tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane a mezzogiorno.

Il tempo utile per presentare offerta di ribasso, non inferiore al vigesimo, scadrà col quindicesimo giorno successivo a quello dell'asta.

Tutte le spese occorrenti tanto d'asta che pel relativo contratto saranno a carico del definitivo aggiudicatario.

Gravina, 27 ottobre 1879.

5061 *Il Sindaco ff.*: FRANCESCO SAVERIO RAGUSO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

AVVISO D'ASTA. — *Esperimento di definitiva delibera.*

In seguito alla diminuzione del dodici e ottantasei per cento, fatta in tempo utile sul presunto complessivo importo di lire 91,800, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi nel giorno 9 ottobre anno corrente per lo

Appalto della quinquennale manutenzione dei fabbricati idraulici e sponde dei fiumi e canali di Trevisana e Friulana navigazione e relative vie alzaie,

Si rende noto, che alle ore dieci antimeridiane del giorno di mercoledì 19 novembre p. v., presso questa Prefettura, dinanzi al signor prefetto o chi per esso, si procederà all'esperimento di definitiva delibera col metodo ad estinzione di candela vergine per appaltare il lavoro sopraindicato con a base d'asta la somma di lire 79,994 52, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

L'appalto sarà fatto a norma della legge e regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e sotto l'osservanza del capitolato generale a stampa e di quello speciale per l'appalto di che si tratta, ostensibili a chiunque presso la divisione IV di questa Prefettura in ore di ufficio.

Le offerte in ribasso non potranno essere minori di lire 100 per ogni voce.

La durata dell'appalto resta fissata ad un quinquennio, cioè a tutto 1883, senza tener conto dell'eventuale ritardo della sua attivazione entro l'anno 1879, meno per quanto riflette la proporzionale del canone per i lavori a corpo; salvo all'Amministrazione il diritto di proroga come all'articolo 30 del capitolato speciale.

Gli aspiranti all'asta dovranno produrre i certificati richiesti dall'articolo 2 del capitolato generale a stampa, ed il deliberatario definitivo dovrà presentare un supplente che interverrà alla stipulazione del contratto assumendo gli obblighi di cui l'articolo 32 del capitolato speciale.

La cauzione d'offerta è di lire 5000, quella definitiva di lire 10,000, in biglietti di Banca o cartelle di rendita a corso di Borsa del giorno del deposito.

Le spese tutte sono a carico del deliberatario.

Venezia, 28 ottobre 1879.

5108 *Il Segretario di Prefettura*: ASTORI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione dell'incanto tenutosi il 31 ottobre ultimo, si notifica che nel giorno di venerdì 14 del corrente mese di novembre 1879, alle ore 11 antimeridiane (tempo medio di Roma), si procederà in detta Direzione, sito Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, in Napoli, ad un secondo pubblico incanto per lo appalto, in un sol lotto, del

PANE

da munizione occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nella divisione militare di Napoli che costituisce il lotto anzidetto:

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0 25 per ogni razione di grammi 735.

L'impresa da appaltarsi avrà principio dal 1º gennaio 1880 ed avrà termine col 31 dicembre di detto anno.

Detta impresa sarà regolata dai capitoli generali e speciali d'onere, per la medesima stabiliti, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le località della Divisione militare componenti il lotto anzidetto, ad eccezione però di quei luoghi in cui vi sono Panifici militari, e di quei Presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai capitoli.

L'appalto in parola seguirà col mezzo degli incanti a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti lo effettuato deposito provvisorio di lire 7000 in valore reale, fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, od in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti. Tale deposito verrà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei detti depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte, e si dovrà unire una distinta dei titoli depositati, cioè la data di creazione, il numero di ciascun titolo, il suo valore nominale, la rendita annua, e la decorrenza di essa.

Se il deposito viene fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino in questa Direzione prima che, a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870, sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnati dalla ricevuta constatante lo effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma e le offerte condizionate non saranno ammesse.

I partiti da proporsi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (esclusa l'applicazione delle marche da bollo sulla carta comune) ed in pieghi suggellati, ed il deliberamento seguirà a favore di colui il quale sul prezzo suddetto d'incanto per la razione ordinaria avrà offerto il ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra.

In questo secondo esperimento d'asta si procederà al deliberamento quando anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti stessi, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Nell'interesse del servizio il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è fissato a giorni otto, decorribili dall'ora in cui seguirà il deliberamento (tempo medio di Roma).

Si avverte che in caso di deserzione d'incanti saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese tutte degli incanti e del contratto sono a carico del deliberatario, giusta l'articolo 5 dei capitoli generali d'onere.

Napoli, 3 novembre 1879.

Per detta Direzione

5127 *Il Tenente Commissario*: CLEMENTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. II, situata nel comune di Cassola, cont. Morini, assegnata per le leve al magazzino di Bassano, e del presunto reddito lordo di lire 89.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 3 novembre 1879.

5131 *L'Intendente*: PORTA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Bologna (9ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che, stante la deserzione dell'incanto tenutosi addì 31 del mese di ottobre p. p., si procederà nel giorno 14 novembre andante, presso la Direzione suddetta, sita nell'ex-palazzo Grassi, via Marsala, n. 12 (già via di Mezzo S. Martino, numero 1778), ed innanzi al signor direttore, ad un secondo esperimento d'asta, a partiti segreti ed in un sol lotto, per l'appalto dell'impresa pane da munizione occorrente alle truppe stanziate e di passaggio nella Divisione militare di Bologna, eccezione fatta delle località in cui esistono Panifici militari e dei Presidi ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare.

DENOMINAZIONE del lotto	LOCALITÀ componenti il lotto	PREZZO d'ogni razione a base d'asta	CAUZIONE in valore reale
Bologna	Provincie di Bologna, Ferrara, Ravenna, Modena, Reggio (Emilia).	Cent. 26 la razione di grammi 735	L. 10,000

L'impresa sarà duratura dal 1º gennaio 1880 a tutto il 31 dicembre di detto anno.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'oneri col millesimo 1879, che trovansi visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale avrà sul prezzo suindicato offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero, da servire di base all'incanto e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltrechè in cifra, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti presentati, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

In questo secondo incanto si farà luogo a deliberamento quand'anche sia presentata una sola offerta, purchè riconosciuta accettabile.

Nell'interesse del servizio i *fatali*, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, sono fissati a giorni otto, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione il loro partito suggellato e scritto su carta bollata da lira una (esclusa l'applicazione di marca da bollo su carta comune) e contemporaneamente, ma non inclusa nell'offerta, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto in una delle Casse dello Stato incaricate di ricevere od amministrare i depositi della somma sovraindicata per cauzione.

Detti depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Detti depositi provvisori non potranno essere effettuati che nella città di Bologna, o nelle località ove risiedono quegli uffici di Commissariato militare che, come è in appresso specificato, sono delegati a ricevere le offerte per lo appalto di cui trattasi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque ufficio di Commissariato militare, di tali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente prima dell'apertura dell'asta e consti dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte non estese in carta da bollo, non firmate, o non suggellate, oppure portanti condizioni, non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle fatte per via telegrafica.

Si avverte fin d'ora che sarebbero considerate nulle le offerte di trattativa privata che, a norma dell'articolo 88 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, fossero poi, in seguito alla deserzione di questo secondo esperimento d'asta, inviate o presentate al Ministero della Guerra, dovendo invece le medesime essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese per diritti di segreteria, di copia, di carta bollata, tassa di registro, stampa, pubblicazione ed inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* e bollettini delle Prefetture degli avvisi d'asta, sono tutte a carico del deliberatario.

Bologna, 3 novembre 1879. **Per detta Direzione**

5137 *Il Sottotenente Commissario*: PIGORINI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Piacenza (7ª)

AVVISO D'ASTA.

In seguito all'avvenuta deserzione del primo incanto, si notifica che nel giorno 14 novembre volgente, alle ore 10 ant., avrà luogo in questa Direzione (Strada al Dazio Vecchio, n. 41, palazzo Morandi, secondo piano), avanti il signor direttore, un secondo esperimento d'asta a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto, in un sol lotto, della provvista e distribuzione del

PANE

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Piacenza, cioè nei circondari di Piacenza, Fiorenzuola d'Arda, Pavia, Bobbio, Mortara, Voghera, Parma, Borgo San Donnino, Borgotaro, Cremona, Casalmaggiore, Crema, Lodi, Tortona, Novi, escluse però le località in cui vi sono Panifici militari, e quei Presidii a cui il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di L. 0 26 per ogni razione di grammi 735.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1º gennaio 1880 e termine con tutto dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, in data di ottobre 1879, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti lo effettuato deposito provvisorio della somma di lire seicento, stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; tale deposito però non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Piacenza o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti per l'incanto.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate a parte.

Non saranno ammesse offerte condizionate.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (esclusa l'applicazione di marche da bollo su carta comune) ed in pieghi suggellati.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante lo effettuato deposito provvisorio.

Si avverte che saranno considerate come nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime, quando ne sia il caso, debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

In nessun caso poi potranno essere accettate offerte per telegramma.

Il deliberamento dell'appalto seguirà per l'intero lotto a favore di colui il quale sul prezzo della razione, stabilito in centesimi ventisei, avrà nel suo partito offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato in apposita scheda segreta del Ministero della Guerra, la quale verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Si avverte infine che in questo secondo incanto, a termini dell'articolo 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si farà luogo al deliberamento quand'anche non venisse presentata che una sola offerta, purchè accettabile.

Il ribasso proposto sul prezzo suaccennato dovrà essere sulle offerte chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni otto, a decorrere dalle ore 11 antimeridiane del giorno del provvisorio deliberamento, e scade quindi alle ore 11 antimeridiane del giorno 18 novembre 1879.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'art. 5 dei capitoli d'onere, sono a carico del deliberatario.

Piacenza, 3 novembre 1879. **Per detta Direzione**

5126 *Il Capitano Commissario*: B. GALLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN AVELLINO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita situata nel comune di Forino, assegnata per le leve al magazzino di Avellino, e del presunto reddito lordo di lire 87 66.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Avellino, addì 24 ottobre 1879.

5014 *L'Intendente*: FERLAZZO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Salerno (16ª)

INCANTO DI SECONDA PROVA
per l'impresa annuale del pane nella suddetta Divisione.

Stante la deserzione del primo incanto tenutosi il 31 spirato mese di ottobre per la fornitura del pane pel lotto anzidetto, si avverte che in seguito a disposizione del Ministero della Guerra nel giorno 14 del prossimo mese di novembre, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in questa Direzione, locale San Francesco, avanti il signor direttore, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per l'appalto in un lotto dell'impresa del pane abbisognevole alle truppe stanziate o di passaggio nel territorio di questa Divisione, cioè:

Distinta dei lotti	DENOMINAZIONE del lotto	PROVINCIE comprese nel lotto	PREZZO a base d'incanto per ogni razione di pane da grammi 735	AMMONTARE della cauzione
Unico	Salerno	Provincia di Principato Ulteriore (Avellino) e provincia di Principato Citeriore (Salerno)	Cent. 25	L. 6,000

Annotazioni — Dalle provincie suindicate si intendono escluse le località nelle quali esistono Panifici militari, e quegli altri Presidi nei quali il pane si spedisce per cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai capitoli.

L'impresa avrà la durata di un anno principiando col 1º gennaio e terminando il 31 del prossimo anno 1880.

Essa sarà retta dai capitoli generali e parziali che faranno poi parte integrante del contratto, visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti rimettere la ricevuta comprovante il deposito fatto della somma come sopra stabilita a cauzione in una delle Tesorerie del Regno. Tale deposito dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato ragguagliati al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito. Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma invece essere presentate a parte; detta somma servirà pel deliberatario a cauzione definitiva del contratto.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate, e scritte su carta bollata da lira una, e non su carta comune con marche da bollo, ed i prezzi e ribassi dovranno esservi chiaramente espressi, oltre che in cifra, in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, che sarà pronunziata seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione del ribasso di un tanto per cento sul prezzo sopra stabilito di centesimi 25 la razione di grammi 735.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse dalle Direzioni o Sezioni di Commissariato militare di altre località non altrimenti che a questa Direzione nel caso di deserzione degl'incanti, e ciò ad opportuna norma dei concorrenti.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura con un ribasso di un tanto per cento sul prezzo della razione maggiormente superiore o pari almeno al ribasso stabilito nella scheda Ministeriale suggellata che sarà deposta sul tavolo, che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partitìti presentati.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti.

Il tempo utile (fatali) per ribasso, non minore del ventesimo, sul provvisorio deliberamento è limitato a giorni otto a decorrere dal mezzodì del giorno in cui seguirà il deliberamento predetto.

Potranno essere consegnate offerte a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute per gli eseguiti depositi di cauzione; però di tali offerte non sarà tenuto conto quando non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta. Non saranno accettate offerte per telegramma.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti agli incanti ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, non che di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Salerno, 4 novembre 1879.

Per detta Direzione di Commissariato militare

5125 *Il Sottotenente Commissario*: G. GALBUSERA WINKLER.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Chieti (14ª)

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione dell'incanto del giorno 31 ottobre prossimo passato, si avverte che nel giorno 14 novembre corrente, alle ore 2 pomeridiane, avrà luogo in questa Direzione (Corso Galiani, n. 33, piano secondo), avanti il signor direttore, il nuovo incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto, in un sol lotto, della provvista e distribuzione del

PANE

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Chieti, cioè nei circondari di Chieti, Lanciano, Vasto, Foggia, Bovino, S. Severo, Teramo, Penne, Aquila, Avezzano, Cittaducale, Solmona, Campobasso, Isernia e Larino.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0 24 per ogni razione di 735 grammi.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° gennaio 1880 e termine con tutto dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutti i suddetti circondari, esclusi però quei luoghi in cui vi sono Panifici militari, e quei presidi ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai relativi capitoli di onere.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 40,000; il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira e non già su carta comune con marca da bollo, ed il ribasso dovrà esservi chiaramente espresso, oltrechè in cifra, in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto se non giungano a questa Direzione prima che sia stata dichiarata l'apertura dell'asta.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Si avverte fin d'ora che saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le offerte dovranno segnare il ribasso di un tanto per cento sul prezzo di incanto per la razione ordinaria ed il deliberamento avrà luogo a favore del migliore offerente purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo della scheda segreta a base d'asta.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiori del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto, a decorrere dalle ore due pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Si avverte che in questo secondo esperimento si procederà all'aggiudicazione qualunque sia il numero degli offerenti.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, a norma dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario.

Sarà pure a di lui carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, nonchè di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Chieti, 3 novembre 1879.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Sottotenente Commissario: D. PARZIALE.

5128

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Ancona (10ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che stante la deserzione dell'incanto tenutosi il 31 ottobre scorso, come da avviso d'asta delli 16 detto, n. 16, si procederà addì 14 novembre corrente, alle ore 11 antimeridiane, presso la Direzione suddetta, sita in Piazza Farina, n. 18, innanzi al signor direttore, all'appalto, a partiti segreti ed in un sol lotto, dell'impresa pane da munizione occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Ancona, eccezione fatta delle località in cui esistono Panifici militari e dei Presidi ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare.

Denominazione del lotto	LOCALITÀ componenti il lotto	PREZZO d'ogni razione a base d'asta	Cauzione in valore reale
Ancona	Provincie di Ancona, Forlì, Pesaro, Macerata ed Ascoli Piceno, più il circondario di Rocca S. Casciano.	Centesimi 26 la razione di grammi 735	L. 10,000

L'impresa sarà duratura dal 1° gennaio 1880 a tutto il 31 dicembre di detto anno.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'oneri col millesimo 1879, i quali trovansi visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

L'appalto dell'impresa avrà luogo col mezzo degli incanti, a partiti segreti nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Il deliberamento provvisorio seguirà in favore di colui il quale avrà sul prezzo di base suindicato offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore, o pari almeno, al ribasso minimo segnato in apposita scheda segreta del Ministero, da servire di base all'incanto e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

In questo secondo incanto si farà luogo a deliberamento quando anche venga presentata una sola offerta, purchè accettabile.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, sul prezzo di provvisoria aggiudicazione sono fissati a giorni otto decorribili dalle ore 11 antim. (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno presentare a questa Direzione, separatamente dall'offerta, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio eseguito in una delle Casse dello Stato della somma come sopra indicata per cauzione, avvertendo ad ogni buon fine che tale deposito venendo fatto in cartelle del Debito Pubblico, queste saranno ricevute e valutate solo al corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui verrà fatto il deposito. Detti depositi provvisori potranno farsi nelle Tesorerie provinciali delle città che sono sedi di una Direzione o Sezione di Commissariato militare.

Le offerte saranno scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi dovranno essere chiaramente espressi, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare, ma di questi partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e non risulti dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle non firmate, non suggellate, o portanti condizioni.

Si avverte fin d'ora che sarebbero considerate nulle le offerte di trattativa privata che a norma dell'art. 88 del regolamento di Contabilità generale dello Stato fossero poi, in seguito a deserzione di questo o di un secondo esperimento d'asta, inviate o presentate al Ministero della Guerra, dovendo le medesime essere invece presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed al contratto saranno a carico del deliberatario, come pure sarà a suo carico la tassa di registro e di segreteria giusta le leggi in vigore.

Ancona, 4 novembre 1879.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: MERANGHINI.

5139

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno dieci dicembre 1879, innanzi il Tribunale civile di Roma, ad istanza del R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno del signor Pietro Alferoni, tanto in nome proprio che come tutore dei minorenni Ernesto, Aurelia ed Augusta Alferoni e della signora Agnese Alferoni in Ciappettini, si procederà alla vendita giudiziale a primo ribasso del fondo qui appresso descritto per il prezzo di lire 8100 ed alle altre condizioni risultanti dal bando, a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale.

Piccola vigna con orto, posta fuori la porta Cavalleggeri, sulla via delle Fornaci, descritta in catasto, mappa 152 del suburbio, ai nn. 254, 496 e 497.

5152 Avv. Cesare Lanzetti.

AVVISO. 5153

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno dieci dicembre 1879, innanzi il Tribunale civile di Roma, ad istanza del Regio Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno del signor Giulio Lambertini Padovani, tutore della sua figlia minorenne Flora, si procederà alla vendita giudiziale del fondo qui appresso descritto per il prezzo di lire 11,000, ed alle altre condizioni risultanti dal bando a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale.

Vigna con casetta rurale e canneto, posta nel suburbio di Roma, fuori porta Portese, in contrada Pian del Fiume o Santa Margherita, descritta in catasto ai nn. 82, 82 sub 1 ed 83 della mappa 159, della complessiva superficie di tavole censuali 24 3|4.

Avv. Cesare Lanzetti.

Cassa di Risparmi di Volterra.

La Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze denunzia per la terza volta lo smarrimento di un libretto emesso dalla Cassa affiliata di Volterra, segnato di n. 15783, per la somma di lire 235, sotto il nome di Fontanelli Francesco.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà da ambedue le suddette Casse riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 29 ottobre 1879. 5064

AVVISO. 5083

Giuseppe Pomarici fu Giovanni, di Anzi in Basilicata, avendo in data del 15 ottobre p. p. ottenuto il decreto con cui sulla sua domanda e per valevoli motivi è stato autorizzato ad aggiungere al proprio cognome quello di *Ambrisi*, invita chiunque vi abbia interesse a presentare le sue opposizioni ai sensi dell'articolo 122 del R. decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello Stato civile.

Anzi, il 1° del mese di novembre 1879.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE IN NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno diciannove novembre 1879, alle ore una pomeridiana, si procederà in Napoli, via Monteoliveto, n. 64, primo piano, avanti il signor direttore del suddetto Magazzino, a pubblico incanto a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste, pel servizio del vestiario del Regio Esercito:

N. d'ordine	INDICAZIONE della provvista	Unità di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO di caduna provvista	Riparto in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	Somma richiesta per cauzione per ogni lotto	LUOGO E TERMINE per la consegna
				Lire	Lire		Metri	Lire	Lire	
1	Panno azzurrato alto metri 1 30 .	Metri	10000	9 »	90,000	1	10000	90,000	9000	Le introduzioni verranno fatte nel Magazzino centrale militare di Napoli nel termine di giorni 150 decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto ed in 3 rate uguali, cioè: un terzo di ogni lotto nei primi 90 giorni, un terzo nei 30 giorni successivi, ed il saldo negli altri 30 giorni.
2	Tela cruda a spina di pesce per giubbe, uose e pantaloni, alta metri 0 74		20000	1 05	21,000	2	10000	10,500	1050	
3	Tela di cotone greggia (basino) per mutande, alta metri 0 64 . . .		10000	0 85	8,500	1	10000	8,500	850	
4	Tela di cotone greggia per pezzuole da piedi, alta metri 0 90		10000	1 »	10,000	1	10000	10,000	1000	
5	Tela di cotone di color fulvo per tende, alta metri 0 88		20000	1 30	26,000	2	10000	13,000	1300	

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso l'Amministrazione di questo Magazzino centrale militare e quelle dei Magazzini centrali militari di Firenze e Torino.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, distinte per ogni specialità di panni e di tele, incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta filogranata, con bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Il deliberamento avrà luogo distintamente e progressivamente per ognuna delle provviste in appalto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni lotto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposite schede suggellate e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione del Magazzino centrale militare suddetto, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli od in quelle di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Firenze, Messina, Milano, Perugia, Padova, Torino, Palermo, Roma, Salerno e Verona, di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate alle Direzioni dei Magazzini centrali militari di Firenze e Torino, ed alle Direzioni di Commissariato militare delle Divisioni di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Messina, Milano, Perugia, Padova, Palermo, Roma, Salerno e Verona, delegate dal Ministero della Guerra per riceverle.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno alla Direzione di questo Magazzino centrale militare prima della proclamazione della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, di posta e d'inserzione, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Napoli, 3 novembre 1879.

5101 *Il Direttore dei conti*: N. ZERRI.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Velletri.

ESTRATTO DI BANDO DI VENDITA.

Nel giudizio di espropriazione promosso da Monteferri Pia Erminia, contro Angelo Sartori,

Il cancelliere fa noto al pubblico che nell'udienza del 18 dicembre p. v., alle ore 11 antimeridiane, si procederà all'incanto del seguente immobile sito in Velletri:

Descrizione dell'immobile.

Casa al vicolo della Stamperia, numero 43, di 3 piani, col num. di mappa 1463, e del reddito di lire 187 50, sezione 12ª.

La casa sarà venduta come si possiede dal debitore, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 1406 40.

L'offerente dovrà depositare in cancelleria un decimo del prezzo e lire 300 per le spese di asta.

Le altre condizioni sono contenute nel bando.

Velletri, li 16 ottobre 1879.

5085 Il canc. LEONI.

NOTIFICAZIONE.

Si fa noto che, d'ordine del sottoscritto presidente, il signor Ettore Urbani del vivente Stefano, avendo adempiuto a quanto dispone l'art. 15 della legge sul Notariato 25 maggio 1879, è stato iscritto nel ruolo dei notari di questo Collegio, con residenza in Roma.

Roma, 6 novembre 1879.

Il Pres. del Consiglio notarile del distretto di Roma
5163 A. VENUTI.

ESTRATTO

di provvedimento del Tribunale civile di Saluzzo a senso dell'articolo 23 del Codice civile.

(1ª *pubblicazione*)

Con suo decreto 29 agosto 1879 il Tribunale civile di Saluzzo, provvedendo sopra ricorso di Giovanni Decaroli, residente a Vestignè (Ivrea), per vedere dichiarata l'assenza di Raso Antonio fu Enrico, già residente a Barge, ed ora da molti anni scomparso senza che più mai se ne abbiano avute notizie, e senza che abbia lasciato in patria alcun procuratore, ordinò prima di tutto che a cura del ricorrente siano sul luogo dell'ultimo domicilio del Raso assunte informazioni da quattro parenti, ed, in difetto, d'amici della famiglia dello stesso Raso sulla verità di detta assenza, corredandole delli soliti certificati della competente autorità politica locale.

Saluzzo, 29 ottobre 1879.

5113 AVV. PIVANO sost. PAUTASSI.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Serie 3ª.

Seconda denunzia degli appresso libretti smarriti:

N. 210958 a nome di Papini Luisa, L. 1400
N. 211015 » » » 1400
N. 211016 » » » 1400
N. 211017 » » » 1400
N. 223868 » » » 1400

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra i suddetti libretti, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuta per legittima creditrice la denunziante.

Firenze, li 30 ottobre 1879. 5133

(2ª *pubblicazione*). 5114

BANDO

per la vendita di scelta libreria.

Nei giorni 10, 11, 12 e 13 del corrente mese di novembre, alle ore tre e mezzo pomeridiane, nella libreria di Giuseppe Migliorini, situata in Roma, in via del Collegio Romano, nn. 19 e 22, si procederà alla vendita al pubblico incanto della scelta libreria appartenuta al defunto dott. fisico comm. Clito Carlucci, avvertendosi che tale vendita avrà luogo coll'opera del medesimo Migliorini perito patentato e coll'assistenza del sottoscritto notaro delegato dal Regio pretore del terzo mandamento di Roma con decreto del giorno 23 luglio 1879.

Roma, dal mio studio situato in piazza di Spagna, n. 58, questo di 3 novembre 1879.

Dott. ALESSANDRO BACCHETTI not.

AVVISO.

L'anno 1879, il giorno 14 ottobre,

La Corte di appello del distretto degli Abruzzi, riunita la sezione civile, sulle uniformi conclusioni del Ministero Pubblico, ha ordinato si faccia luogo all'adozione della signora Assunta Conforta Maria Belloni, comunemente nominata Giulia, di Arezzo, fatta dal signor Giovanni Palmieri, di San Vito di Montreale.

Per copia conforme, rilasciata ai 23 ottobre 1879.

Il canc. della Corte Vincenzo Trotta.

Per copia conforme,

5035 Il proc. LUDOVICO MUZJ.

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Civitavecchia.

A richiesta di Ceccarelli Italiano, figlio ed erede della fu Anna Ubertini, ammesso al beneficio del gratuito patrocinio con decreto in data 4 gennaio 1879, rappresentato dal procuratore delegato Augusto Riggi, domiciliato in Civitavecchia, presso il quale elegge il proprio domicilio,

Io sottoscritto usciere addetto al Tribunale civile e correzionale di Civitavecchia ho citato Maria Ubertini ed il di lei marito e legittimo amministratore Niccola Zampini, d'incognito domicilio, a comparire nella udienza del Tribunale suddetto del dì 3 p. v. dicembre, ore 10 ant., per ivi sentire, insieme agli altri coeredi, ordinare la divisione del fondo sito in questa città di Civitavecchia, in via Granari e via Barberini, di provenienza della eredità Margherita Ubertini, rimettendo le parti avanti un notaio per le operazioni relative alla richiesta divisione a senso di legge, colla condanna, ecc.

E per l'effetto, copia simile dell'atto di citazione l'ho affissa alla porta principale del Tribunale suddetto, posto al palazzo della Rocca, con tutte le formalità di legge.

Civitavecchia, li 31 ottobre 1879.

L. Cristofari usciere.

Controllata, ecc., registrata a debito, ecc.

Per estratto conforme all'originale.

5084 L. CRISTOFARI usciere.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — TIP. EREDI BOTTA